

Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica
EDS - Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria -

Personale docente precario
Indagine conoscitiva degli aspiranti inclusi nelle graduatorie permanenti

Giugno 2001

Hanno collaborato allo studio:

Per il **Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca** - Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica - Ufficio I:

Adriana Giuliano
Giuseppe Mignosi

Per la EDS Italia S.p.A. – Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria:

Maria Lidia Fedele (Responsabile del Progetto)
Grazia Pisano
Silvana Bonifazi
Federica Cardellini
Fernando Lijoi
Rosa Pungitore

Osservazioni, contributi e suggerimenti al contenuto del presente lavoro potranno essere inviati a:

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica
e-mail: saiit.uff4@istruzione.it

Il rapporto è disponibile sul sito internet ed intranet del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (www.istruzione.it).

I dati della presente pubblicazione, ove non diversamente specificato, sono patrimonio del Sistema Informativo del M.P.I.

È consentito l'utilizzo e la pubblicazione dei dati con citazione della fonte.

Indice

Presentazione

1. Il personale docente precario.....	pag. 1
1.1 Chi è.....	pag. 2
1.1 Cosa fa.....	pag. 12
1.1 Cosa chiede	pag. 15
2. Conclusioni.....	pag. 20
Appendice.....	pag. 22
Allegati.....	pag. 43

Presentazione

E' noto che il mondo dell'istruzione, nel nostro paese, è costituito da "grandi numeri". Infatti, oggi, la consistenza del personale, complessivamente, supera il milione di unità e quella degli aspiranti a fare ingresso nel sistema scolastico a diverse centinaia di migliaia.

Sia per la gestione del personale, che ha un rapporto di lavoro più o meno stabile con l'Amministrazione, sia per l'organizzazione necessaria al reclutamento dello stesso, le dimensioni di tali fenomeni rendono essenziali le potenzialità che offre un Sistema informativo, quale quello che da vari anni supporta l'attività del Ministero della Pubblica Istruzione.

Ma la sua utilità non si deve esaurire con il supporto offerto agli uffici dalle diverse procedure automatizzate, ma deve essere, anche, uno strumento utile per le decisioni, sia di carattere amministrativo che politico.

In tal senso il Sistema informativo ha, tra l'altro, elaborato e pubblicato, nel novembre del 1999, in occasione dell'ultima tornata concorsuale, un'indagine conoscitiva sulle domande dei concorsi per esami e titoli del personale docente e ora diffonde, attraverso il presente documento un'analisi sintetica dei dati riportati nelle richieste di inserimento nelle graduatorie permanenti.

L'esame di dati quali il sesso, l'età, il luogo di nascita, il numero di figli, gli insegnamenti richiesti, ecc., può fornire elementi utili per una migliore conoscenza del fenomeno e di conseguenza per interventi più efficaci.

Mario Fierli

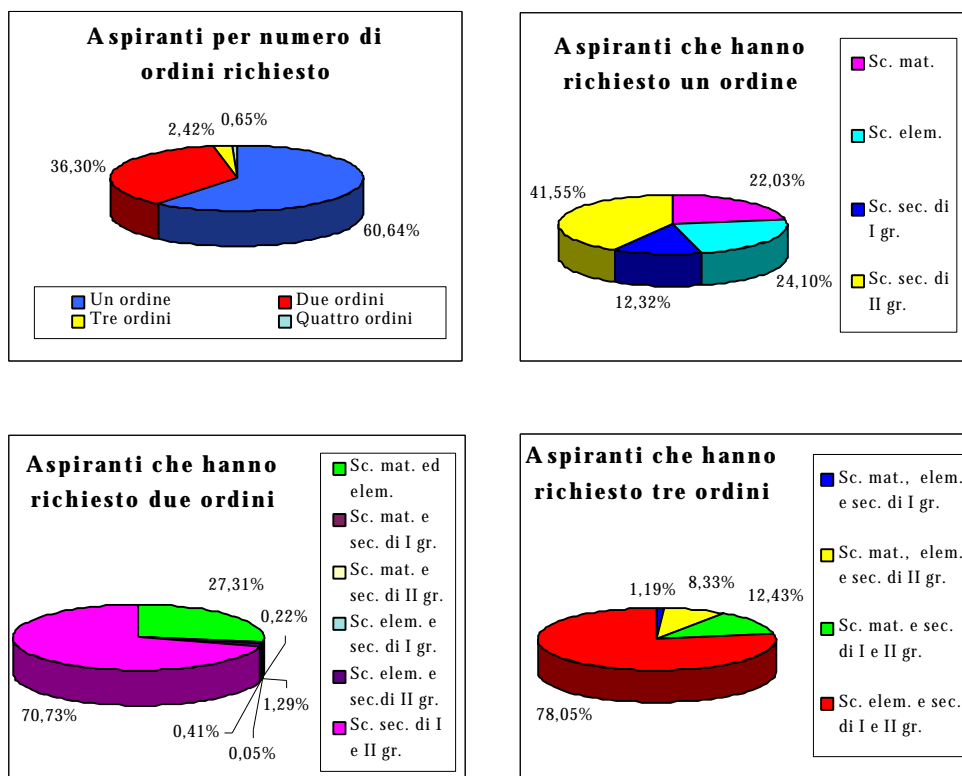
1. Il personale docente precario

Nelle pagine seguenti vengono analizzate alcune delle informazioni presenti al Sistema Informativo riguardanti le Graduatorie Permanenti (si veda il *Contesto Normativo* nell'Allegato 1 a pag. 44) del personale docente di tutti gli ordini. I dati presi in esame sono da considerarsi provvisori (in quanto sono stati estratti dalla base dati del SIMPI alla data del 7 marzo 2001) ma risultano adeguati all'obiettivo che si prefigge il presente lavoro, che consiste essenzialmente nel delineare il profilo "sociale" del personale docente precario.

Ovviamente tale profilo viene tracciato utilizzando esclusivamente le informazioni provenienti dalle domande presentate ai fini delle graduatorie permanenti, anche se gli aspiranti presenti in tali graduatorie non rappresentano la totalità del personale docente precario.

Prima di inoltrarci nell'analisi dei dati a disposizione bisogna fare una premessa che spieghi come mai il numero di aspiranti/domande possa risultare diverso a seconda dell'aspetto che si sta valutando. Se consideriamo le persone indipendentemente da quello che è stato richiesto e dalla provincia in cui hanno presentato domanda, il numero di aspiranti iscritti nelle graduatorie permanenti provinciali risulta pari a **294.951**. Di questi 178.845 hanno fatto domanda per un solo ordine scuola; 107.054 per due ordini; 7.129 hanno fatto domanda per tre ordini; infine, 1.923 aspiranti hanno fatto domanda per tutti e quattro gli ordini scuola (si veda il *Grafico 1*).

Graf. 1 – Aspiranti per ordine di istruzione richiesto



Inoltre, bisogna tener presente che 34.296 tra tutti gli aspiranti sono presenti nella graduatoria permanente di più province.

Dall'intersezione di questi fattori deriva che, facendo un'analisi degli aspiranti in relazione alla loro posizione geografica, ovvero contandoli ogniqualvolta siano presenti in una determinata graduatoria provinciale, il loro numero risulta pari a 331.454, mentre se si scende anche nel dettaglio dell'ordine scuola richiesto, essi risultano pari a 462.297; se, infine, contiamo gli aspiranti solo in relazione all'ordine scuola essi risultano pari a **422.032**.

Gli aspiranti che hanno fatto domanda per le scuole secondarie sono 183.211 (di cui 11.159 hanno fatto domanda contemporaneamente anche in altri ordini scuola), di questi 68.975 hanno richiesto una sola classe di concorso, 66.440 due, 20.298 tre, 19.785 quattro, 6.801 cinque, 711 sei, e 201 oltre sei classi di concorso diverse. Pertanto le domande utilizzate per il nostro studio per tutte le province, gli ordini scuola e le classi di concorso richieste, ammontano complessivamente a **579.905**.

Come precedentemente accennato, l'analisi condotta nel presente lavoro cerca di dare un "volto" all'aspirante e, quindi, è tesa soprattutto ad individuare le caratteristiche "sociali" di quello che sarà il corpo docente dei prossimi anni ed, anche, a tracciare il *profilo* di coloro che costituiscono il "precariato nella scuola".

1.1 Chi è

La prima indagine che ci apprestiamo a fare in questa sorta di "identikit dell'aspirante" cerca di rispondere, sulla base delle informazioni a nostra disposizione, alla domanda "chi è?".

La prima considerazione che balza agli occhi è che si tratta prevalentemente di donne. Le graduatorie permanenti confermano così una tendenza alla femminilizzazione del sistema scolastico¹ che negli ultimi anni si è andata intensificando non solo negli insegnamenti "storicamente" femminili, ovvero l'insegnamento nella scuola materna ed elementare, ma anche in quelli in cui la presenza delle donne non era così schiacciante, come quelli della scuola secondaria di I e di II grado. Infatti dei 294.951 aspiranti, circa l'82% è rappresentato da donne; chiaramente la scuola materna e quella elementare sono ancora i due ordini scuola maggiormente caratterizzati da tale fenomeno (la percentuale di donne qui raggiunge rispettivamente il 98,85% e il 96,55%), tuttavia anche nella scuola secondaria la presenza femminile acquista uno spessore sempre maggiore infatti le donne sono il 78,88% degli aspiranti nella scuola secondaria di I grado

¹ A tal proposito si veda "Aspetti della femminilizzazione nel sistema scolastico" – Ministero della Pubblica Istruzione – Direzione Generale del Personale e degli A.A.G.G. e Amm.vi – Div. XII – Sistema Informativo – Servizio di supporto alle decisioni – Aprile 1999.

e il 71,56% in quella di II grado (si veda il *Grafico 2* riportato di seguito e la *Tabella 1* alla pag. 23 dell'Appendice). Se questi dati vengono confrontati con quelli relativi alla presenza femminile nel sistema scolastico, ovvero ai docenti in servizio con contratto a tempo indeterminato nella scuola, rivelano una leggera diminuzione (inferiore al punto percentuale) delle donne tra gli aspiranti nella scuola materna e, al contempo, un incremento tra gli aspiranti in tutti gli altri ordini di istruzione particolarmente accentuato per la scuola secondaria di II grado, dove i docenti donne con contratto a tempo indeterminato rappresentano il 57,31% del totale ².

A tal proposito è di notevole interesse esaminare come gli aspiranti della scuola secondaria si distribuiscono tra uomini e donne nelle diverse materie di insegnamento richieste.

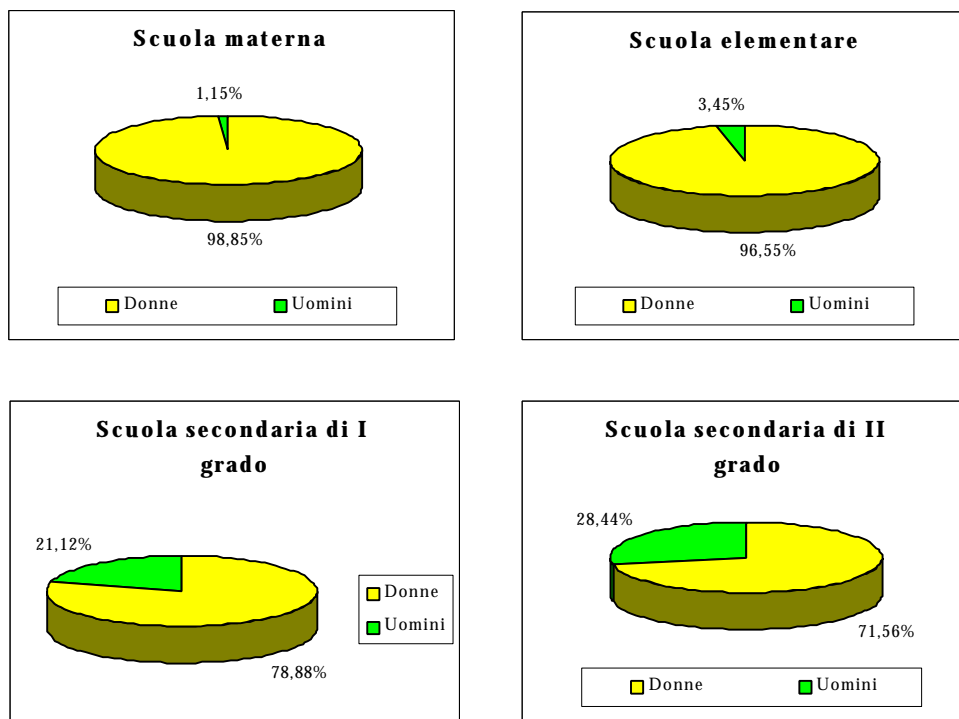
Considerato l'elevato numero di classi di concorso della scuola secondaria e al fine di rendere più immediata la lettura di questa distribuzione, si è scelto di raggruppare le Classi di Concorso in *settori di insegnamento*, la cui composizione viene spiegata nell'*Allegato 2* a pag. 46.

I valori prospettati nelle *Tablelle 2 e 3* a pag. 23 dell'Appendice confermano un fenomeno già noto nel sistema scolastico, ovvero la prevalenza degli uomini nel settore *Tecnologico*, degli *Strumenti musicali* e in quello delle *Esercitazioni tecnico-pratiche*, in cui la loro percentuale è rispettivamente del 66,64%, 63,04% e 56,69%, e la superiorità numerica delle donne nei settori delle *Lingue straniere*, *Sanitario e della prevenzione* e *Linguistico-letterario*, in cui queste rappresentano, rispettivamente, il 92,84%, l'86,39% e l'86,19% degli aspiranti. I settori di insegnamento preferiti dalle donne sono, infatti, quello *Linguistico-letterario* e quello delle *Lingue straniere* (richiesti, rispettivamente, dal 24,27% e dal 17,12% degli aspiranti di sesso femminile), mentre il settore di insegnamento maggiormente richiesto dagli uomini è quello *Fisico-informatico-matematico* (13,85%).

² Si veda: "La scuola statale: sintesi dei dati – a.s. 2000/2001" – Ministero della Pubblica Istruzione – Servizio per l'Automazione Informatica e l'Innovazione Tecnologica – EDS – Servizio di Consulenza all'Attività Programmatoria, pag. 207.

Tuttavia il confronto tra le due situazioni deve essere fatto con una certa cautela in quanto per la scuola secondaria di II grado non si raffrontano degli insiemi del tutto omogenei. Infatti, tra gli insegnanti con contratto a tempo indeterminato figurano anche quelli degli Istituti di alta cultura, ovvero Accademie e Conservatori, in cui a prevalere è la presenza maschile (si veda ancora: "Aspetti della femminilizzazione nel sistema scolastico" – Aprile 1999, pag.12)

Graf. 2 – Aspiranti per ordine scuola e sesso

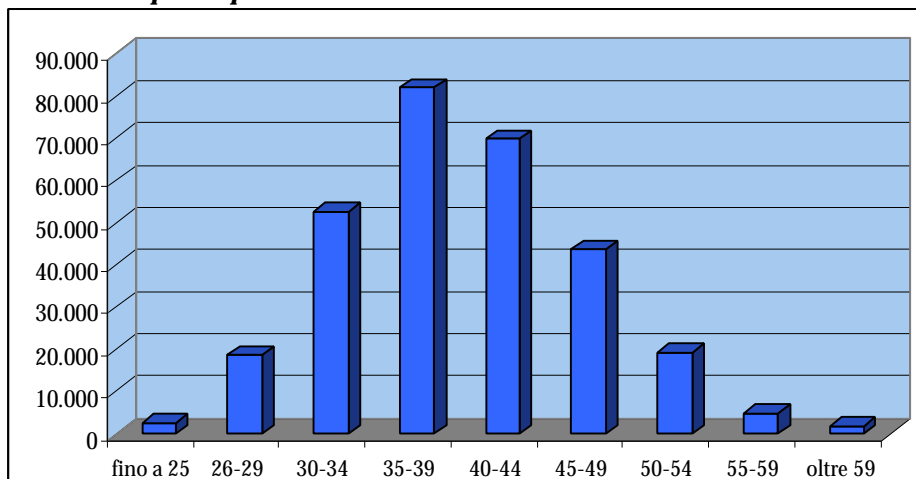


Oltre al sesso, un altro elemento molto utile al fine di delineare il nostro *identikit*, è rappresentato dall'età dell'aspirante. A tal proposito, si può affermare che oltre la metà degli aspiranti ha un'età compresa tra i 35 ed i 44 anni (51,53%), quasi il 18% ha tra i 30 ed i 34 anni, mentre i più giovani, ovvero quelli con un'età inferiore ai 30 anni, rappresentano una fascia piuttosto esigua (solo il 7,15%); invece abbastanza numerosi sono coloro che superano i 44 anni (ben il 23,51%) (si veda il successivo *Grafico 3* e la *Tabella 4* a pag. 24 dell'Appendice). Pertanto, se chi è iscritto nelle graduatorie permanenti si può in qualche modo considerare come colui che è in attesa di entrare a far parte del mondo scolastico con un contratto di lavoro a tempo indeterminato, i dati sopra presentati denotano un certo ritardo rispetto all'età in cui si possa ritenere abbiano terminato il loro corso di studi. Tale ritardo è, con ogni probabilità, dovuto all'attesa di un concorso abilitante; infatti nella scuola elementare, dove il penultimo concorso è stato indetto nel 1994, l'età è relativamente più bassa rispetto agli altri ordini scuola, per i quali il concorso precedente risale al 1990.

Ci sembra, pertanto, opportuno analizzare come la distribuzione degli aspiranti per età subisca delle variazioni quando si scende nel dettaglio degli ordini scuola. La percentuale di aspiranti compresa nelle prime due fasce di età (ovvero fino a 29 anni) è più elevata nella scuola primaria (circa il 19% nell'elementare seguita dalla materna con il 10,63%) che in quella

secondaria in cui tali percentuali non raggiungono il 2%. Ciò è facilmente comprensibile se si considera che non è necessario il diploma di laurea per accedere all'insegnamento nella scuola primaria.

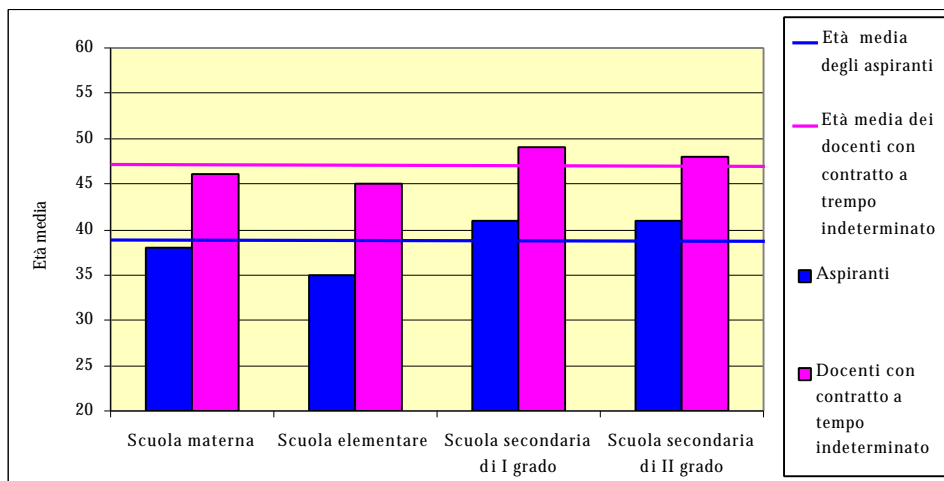
Graf. 3 – Aspiranti per fascia d'età



Infatti, nella scuola secondaria risulta essere maggiore, rispetto alla primaria, la presenza di aspiranti con più di 45 anni (oltre il 26% contro il 16% della materna e quasi il 10% dell'elementare) (si veda la *Tabella 5* a pag. 24 dell'Appendice).

A confermare quanto detto concorre anche l'età media degli aspiranti, che risulta pari a 39 anni. A tal proposito è interessante porre a confronto questo valore con quello del personale docente con contratto a tempo indeterminato per l'anno scolastico 2000/2001, il quale mediamente ha un'età ben più alta, e cioè 47 anni.

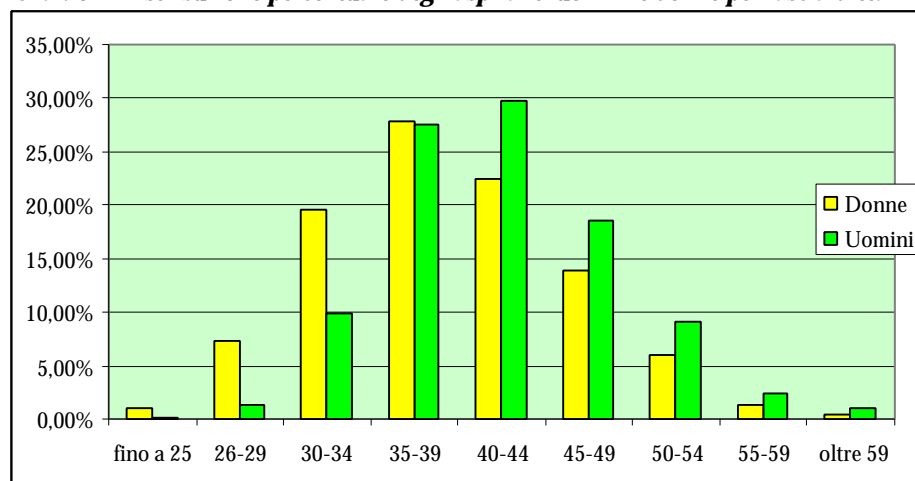
Graf. 4 – Età media degli aspiranti per ordine scuola



Il *Grafico 4* illustra come varia l'età media dei due gruppi nei vari ordini scolastici. Relativamente agli aspiranti, decisamente inferiore a quella generale è l'età media nella scuola elementare, solo 35 anni, seguita dalla materna con 38 anni, mentre valori nettamente superiori sono riscontrabili nella scuola secondaria, dove si avvicina ai 41 anni. Analogo è l'andamento, rispetto alla media generale, dell'età media dei docenti con contratto a tempo indeterminato dell'anno scolastico 2000/2001, infatti anche in questo caso l'ordine scuola in cui risulta più bassa è la scuola elementare (45 anni), seguita dalla scuola materna (46 anni), mentre per la scuola secondaria assume i valori di 49 e 48 anni rispettivamente per il I e il II grado.

E' interessante evidenziare che il fattore età, oltre a subire variazioni in riferimento all'ordine scuola, assume valori differenti a seconda che gli aspiranti siano donne o uomini. Le donne hanno un'età media che si avvicina molto a quella generale (39 anni), mentre gli uomini hanno mediamente 42 anni. Ciò accade anche perché la presenza femminile è più elevata nella scuola primaria, dove, a questi fini, non è richiesto il diploma di laurea. Il *Grafico 5* di seguito riportato e la *Tabella 6* a pag. 25 dell'Appendice, mettono in rilievo la diversa distribuzione degli uomini e delle donne tra le varie fasce d'età, mentre dalla *Tabella 7* alla pag. 25 dell'Appendice si evince la composizione maschile e femminile di ciascuna fascia d'età ad ulteriore conferma che man mano che aumenta l'età la percentuale di uomini diventa più consistente.

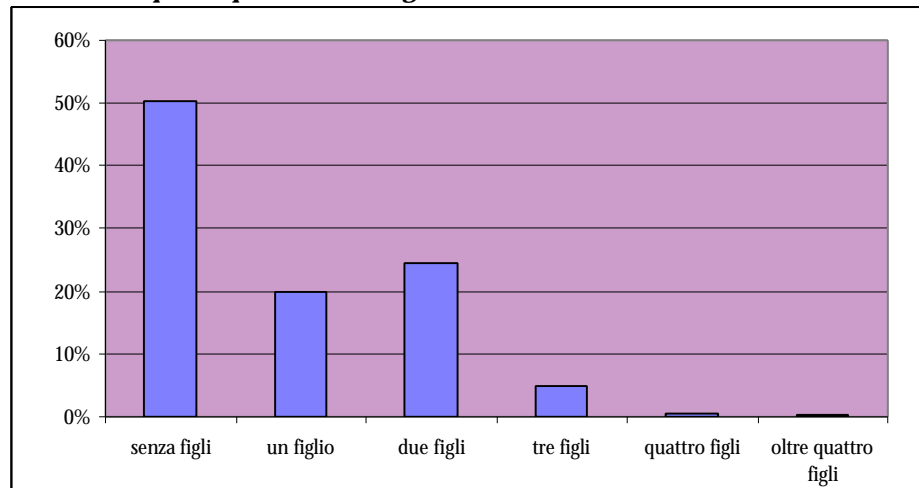
Graf. 5 – Distribuzione percentuale degli aspiranti uomini e donne per fascia d'età



In questo tentativo di definire i tratti caratteristici dell'aspirante, si dimostra interessante l'analisi della distribuzione degli iscritti alle graduatorie permanenti per numero di figli. Un primo esame può essere condotto attraverso il successivo *Grafico 6* e la *Tabella 8* a pag. 26 dell'Appendice, i quali rendono chiaramente evidente che oltre la metà degli aspiranti (50,33%) è senza figli; mentre tra coloro che hanno figli prevalgono quelli che ne hanno due. La famiglia

degli aspiranti, pertanto, non si discosta molto dal resto delle famiglie italiane; infatti, secondo i dati Istat del 1998, il 43% delle tipologie familiari è costituito da persone sole o da coppie senza figli, mentre le famiglie con quattro componenti, paragonabili a quelle degli aspiranti con due figli (24,38%), sono il 21,1%.

Graf. 6 – Aspiranti per numero di figli

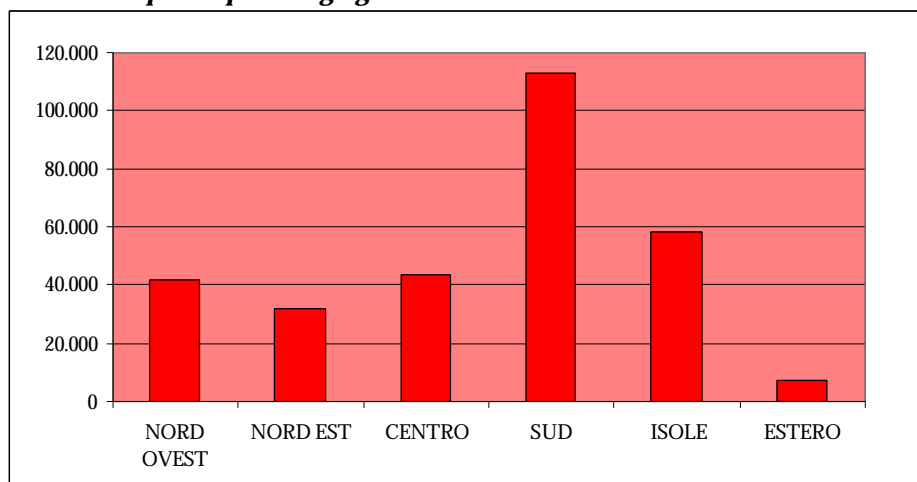


La distribuzione degli aspiranti per numero di figli non subisce sostanziali modifiche se l'analisi viene condotta per ordine scuola. L'unico ordine di istruzione che si discosta lievemente dall'andamento generale è la scuola materna in cui la percentuale degli aspiranti senza figli scende al 47%; analogamente si abbassa la percentuale di quelli con un figlio (18,94% contro il 19,91% degli aspiranti in generale) mentre aumenta la percentuale di coloro che hanno due, tre e anche quattro figli (rispettivamente 27,09%, 5,77% e 0,66% rispetto al 24,38%, al 4,74% e allo 0,54% degli aspiranti in generale) (si veda la *Tabella 9* a pag. 26 dell'Appendice).

Il nostro *identikit* sta così arricchendosi di diverse connotazioni, tuttavia ci sembra opportuno aggiungere un ulteriore tassello a questa costruzione, le informazioni riguardanti la provincia di nascita dell'aspirante.

Il *Grafico 7* pone in evidente risalto che gli aspiranti sono prevalentemente originari del sud e delle isole. La percentuale di nati nel sud è del 38,28% e nelle isole è del 19,70%.

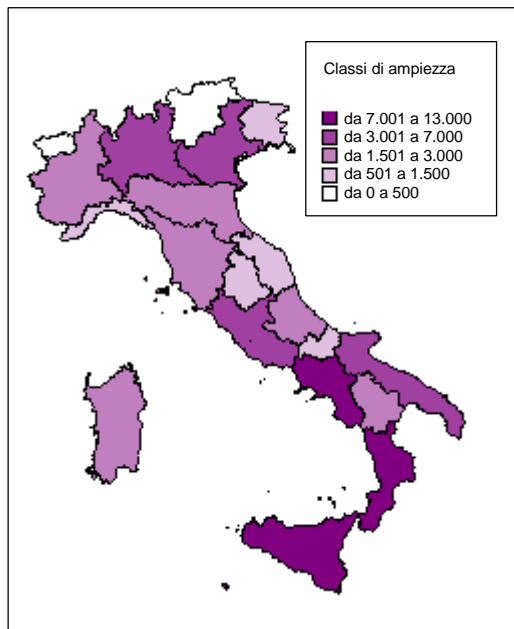
Graf. 7 – Aspiranti per area geografica di nascita



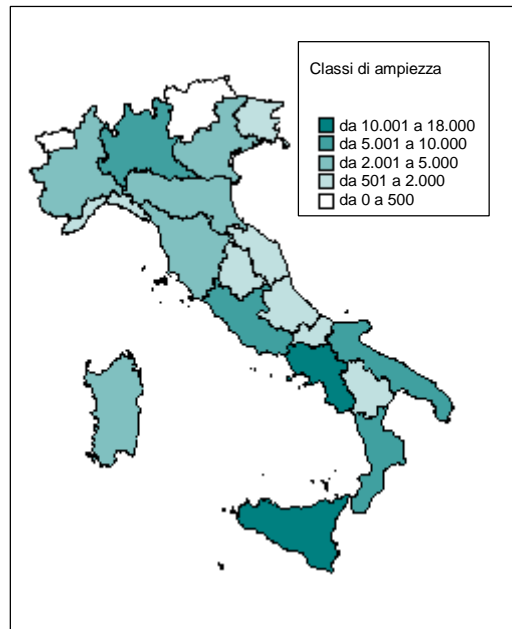
Le regioni che hanno visto nascere il numero maggiore di aspiranti sono la Sicilia (16,72%) e la Campania (15,55%), seguite da Puglia (9,05%) e Calabria (8,71%) (si vedano le *Tabelle 10, 11* a pag. 27 dell'Appendice ed il *Cartogramma 1* di seguito riportato). Facendo un dettaglio a livello provinciale, la provincia che guida la classifica è quella di Napoli (6,71%), seguita da quella di Roma con il 4,43% (si veda la *Tabella 12* riportata alle pagg. 28, 29 e 30 dell'Appendice). Se approfondiamo l'analisi al livello di ordine di istruzione, la prevalenza di aspiranti nati nel sud e nelle isole è comune a tutti gli ordini, tuttavia tale percentuale si abbassa passando dalla scuola primaria (64,12% per la materna e 66,72% per l'elementare) alla secondaria (51,98% per il I grado e 53,92% per il II grado), a favore di un aumento, in quest'ultima, dei nati nel centro e nel settentrione (45,81% per il I grado e 43,52% per il II grado contro il 33,95% della materna e il 30,98% dell'elementare) come si evidenzia nella *Tabella 13* a pag. 31 dell'Appendice.

Cart. 1 – Distribuzione degli aspiranti per regione di nascita

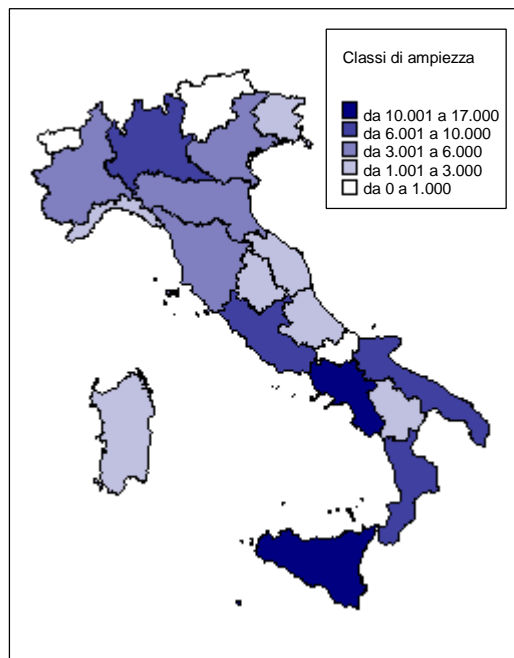
Scuola materna



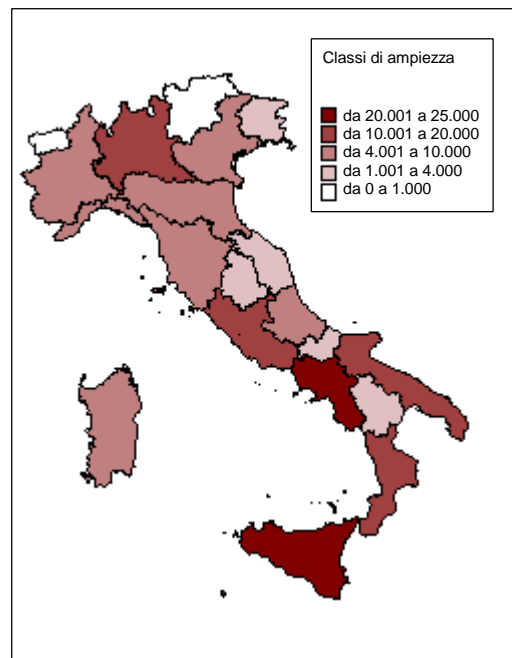
Scuola elementare



Scuola secondaria di I grado



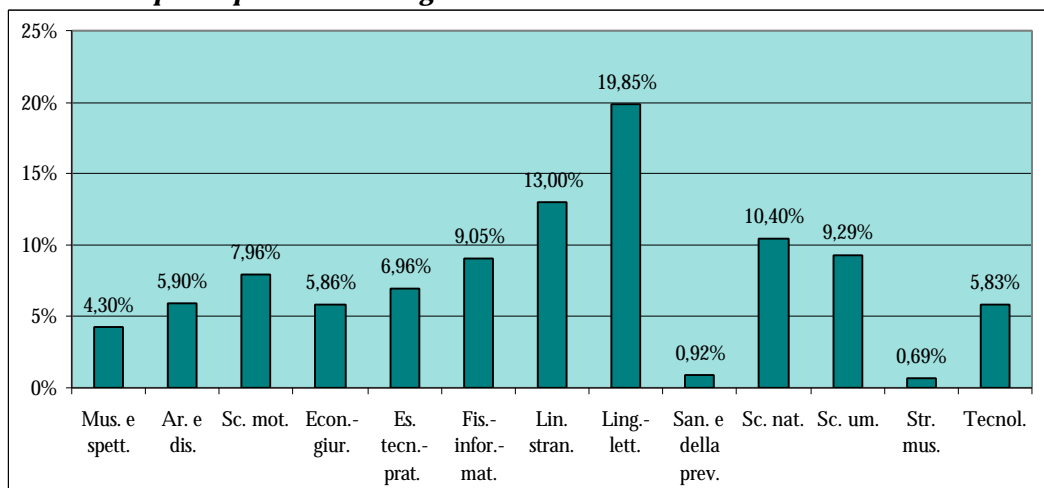
Scuola secondaria di II grado



Analizzando le domande presentate in base all'ordine di scuola a cui sono rivolte (si faccia riferimento alle *Tabelle 22 e 23* a pag. 39 dell'Appendice) e, nel caso degli aspiranti all'insegnamento nella scuola secondaria, anche in base alla classe di concorso da loro richiesta (si veda la *Tabella 29* pag. 42 dell'Appendice), si possono presumere anche informazioni circa il titolo di studio posseduto.

Circa il 60% delle domande è rivolto verso un tipo di insegnamento che richiede il diploma di laurea. Ovviamente tale percentuale risente del fatto che nella scuola secondaria ciascun aspirante può aver presentato domanda per diverse classi di concorso.

Graf. 8 – Aspiranti per settore di insegnamento



Esaminando il *Grafico 8* emerge che, fra coloro che sicuramente posseggono un diploma di laurea primeggiano i laureati nel settore Linguistico-letterario (il 19,85%).

Facendo riferimento alla *Tabella 3* a pag. 23 dell'Appendice si può osservare che, per quanto riguarda la scuola secondaria, fra gli aspiranti di sesso femminile, solo 13,51% aspirano all'insegnamento in un settore che non richiede la laurea, mentre sono nella stessa condizione il 21,03% degli aspiranti di sesso maschile³. Tra gli uomini le lauree più diffuse riguardano i settori *Fisico-Informatico-Matematico e Tecnologico*, mentre fra le donne le lauree più diffuse sono sicuramente quelle in ambito linguistico e letterario (per la corrispondenza tra classi di concorso e settori di insegnamento si veda l'*Allegato 2* riportato alle pag. 46 e seguenti).

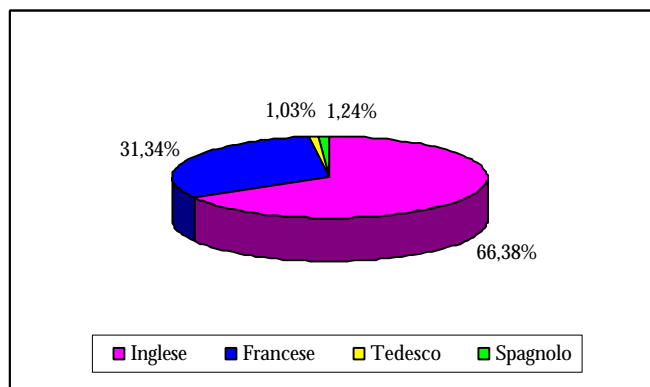
Un ulteriore aiuto nel nostro tentativo di capire quali caratteristiche abbia l'aspirante ci può venire dalle specializzazioni espresse nelle domande di iscrizione in graduatoria. Considerando il

³ I settori di insegnamento per i quali non è richiesta la laurea sono quelli della Musica e dello Spettacolo, dell'Arte e del Disegno, delle Esercitazioni tecnico-pratiche e degli Strumenti musicali.

totale delle domande, quelle che hanno espresso una o più specializzazioni (per il sostegno agli alunni in situazione di handicap o per l'insegnamento in scuole ad indirizzo didattico differenziato) rappresentano circa il 9% del totale; scendendo, però, nel dettaglio dell'ordine scuola si riscontra un netto aumento di tale valore per la scuola primaria ed, in particolare, per la materna dove sale al 24% (si veda la *Tabella 14* a pag. 32 dell'Appendice). Per quanto riguarda il tipo di specializzazione espresso è necessario considerare ciascun ordine di istruzione separatamente, in quanto non tutti i tipi di specializzazione sono comuni a tutti gli ordini scuola. Infatti, per la scuola primaria, oltre alle specializzazioni per il sostegno agli alunni in situazioni di handicap, ci sono quella per "l'insegnamento in scuole ad indirizzo didattico differenziato Montessori" (21,85% e 9,46% rispettivamente per la materna e per l'elementare) e quella per "l'insegnamento in scuole ad altro indirizzo didattico" (34,03% e 17%). Invece, relativamente alle specializzazioni per il sostegno, si può notare che sono ripartite pressochè equamente tra i tre tipi di handicap (per i minorati psicofisici, per i minorati della vista e per i minorati dell'udito) in tutti gli ordini scuola, confermando la notevole diffusione del titolo polivalente.

Il discorso delle specializzazioni merita un approfondimento per le domande nella scuola elementare, per la quale è possibile esprimere anche la specializzazione per l'insegnamento delle lingue straniere. Sul totale delle domande per questo ordine scuola, quelle che hanno espresso almeno una di queste specializzazioni sono il 23,11%. In particolare, il *Grafico 9* mette in evidenza che l'insegnamento maggiormente richiesto è quello della lingua inglese (che rappresenta oltre il 66% delle specializzazioni in lingue), seguito da quello della lingua francese (31,34%); mentre valori molto bassi si rilevano sia per lo spagnolo (1,24%) che per il tedesco (1,03%) (si veda la *Tabella 15* a pag. 32 dell'Appendice).

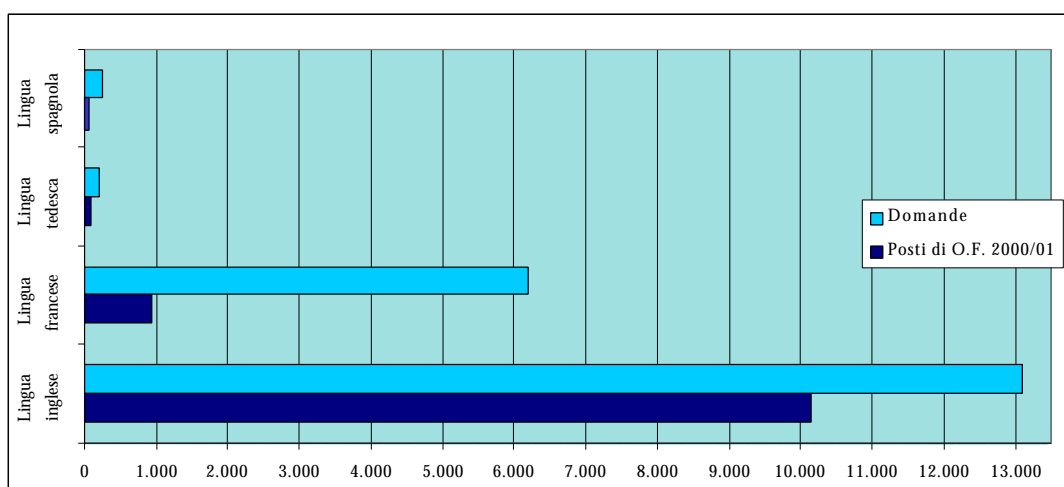
Graf. 9 – Domande della scuola elementare per specializzazione nell'insegnamento della lingua straniera



E' interessante a questo proposito confrontare le domande aventi la specializzazione per le lingue straniere con i posti di Organico di Fatto per l'anno scolastico 2000/2001 della scuola elementare.

Dal *Grafico 10* di seguito riportato, dove le due grandezze vengono poste a confronto, risulta evidente che, sia relativamente alle domande che ai posti, la consistenza della lingua tedesca e di quella spagnola è del tutto trascurabile, mentre la lingua inglese presenta valori nettamente superiori a tutte le altre.

Graf. 10 – Confronto tra domande e posti per l'insegnamento delle lingue straniere nella scuola elementare



L'aspetto interessante che emerge da tale rappresentazione è che il rapporto tra le domande per l'insegnamento del francese e i corrispondenti posti di organico è di oltre sei ad uno (ancora più elevato è lo stesso rapporto per lo spagnolo: ben nove domande per ogni posto), mentre per l'inglese supera di poco l'unità; ciò conferma il fatto che le specializzazioni nella lingua francese e in quella spagnola sono sovradimensionate rispetto alla richiesta.

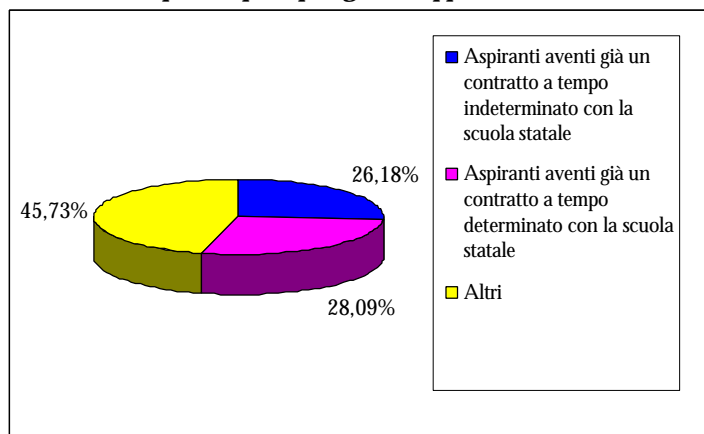
1.2 Cosa fa

Dopo aver tentato di "fotografare" l'aspirante tipo iscritto nelle graduatorie permanenti - attraverso alcune sue caratteristiche anagrafiche quali il sesso, l'età ecc. - si cercherà ora di individuare "che cosa fa e da dove viene", intendendo con ciò il suo eventuale, già esistente, rapporto di lavoro con l'Amministrazione scolastica.

Tenendo conto del tipo di rapporto instaurato con l'Amministrazione, gli aspiranti iscritti nelle graduatorie possono essere suddivisi in due gruppi (si veda il *Grafico 11*):

- il 54% è già legato all'Amministrazione tramite un rapporto stabile (personale già presente con contratto di lavoro a tempo indeterminato) o con un contratto di lavoro a tempo determinato (personale che nell'anno scolastico 2000/01 ha prestato una supplenza annuale o fino al termine delle attività didattiche);
- il restante 46% corrisponde presumibilmente a personale che non ha prestato servizio nell'ultimo anno scolastico o a personale che è stato incaricato per supplenze brevi e temporanee.

Graf. 11 – Aspiranti per tipologia di rapporto con la scuola statale



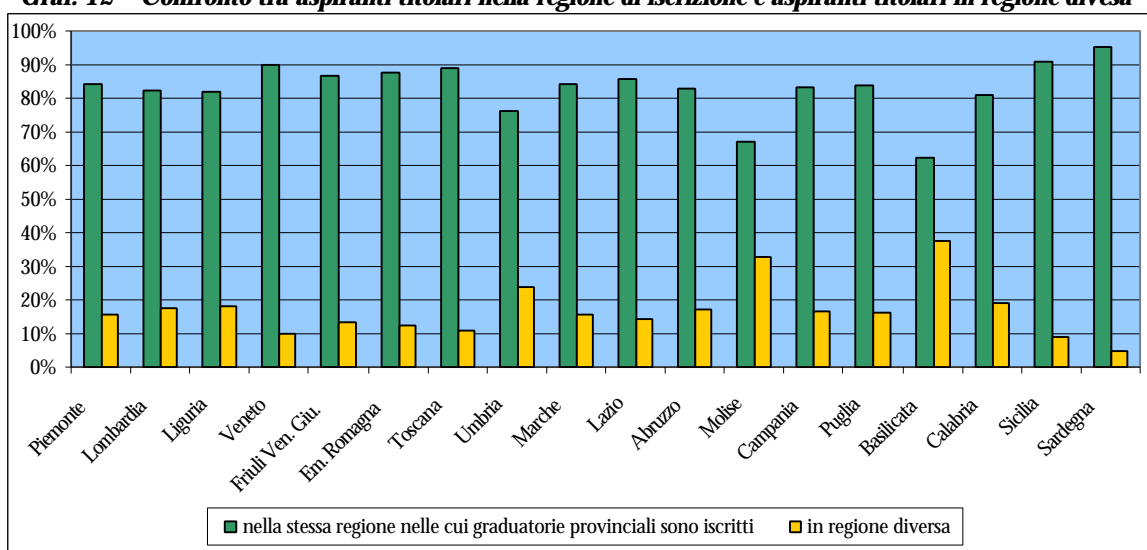
La *Tabella 16* a pag. 33 dell'Appendice in appendice riporta, per ogni regione, il personale con contratto a tempo indeterminato che risulta essere anche iscritto nelle graduatorie provinciali della stessa o di altra regione. Tali dati, a livello nazionale, evidenziano che circa il 15 per cento (14,59%) del personale appartenente al primo dei gruppi di cui sopra è iscritto in graduatorie di regioni diverse da quella in cui presta servizio attualmente. Tale valore e quelli riportati nella tabella per ogni singola regione fanno presupporre che molte di queste domande di iscrizione in altre graduatorie derivino da esigenze di mobilità territoriale.

In modo abbastanza analogo può leggersi la *Tabella 17* a pag. 34 dell'Appendice, relativa al personale con contratto a tempo determinato non di ruolo anch'esso iscritto in graduatoria. In questo caso la percentuale di iscrizioni in graduatorie in una regione diversa da quella dell'attuale servizio è molto più bassa (5% a livello nazionale).

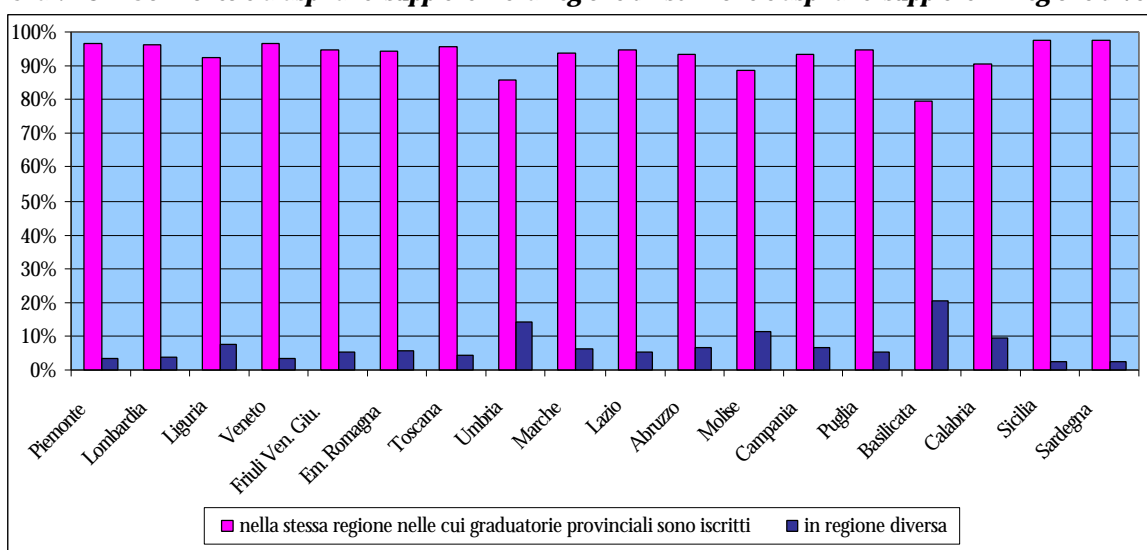
Da entrambe le tabelle emerge il consistente valore delle regioni Umbria, Molise e Basilicata, per quel che riguarda la percentuale di personale (titolare o supplente) iscritto in graduatorie di altre regioni. Ciò si spiega, in gran parte, con il fatto che l'esigua estensione del loro territorio favorisce la richiesta di "migrazione" verso regioni limitrofe che sono facilmente raggiungibili e possono offrire maggiori opportunità. Tutto ciò è ben visibile anche nei *Grafici 12 e 13*.

Per un esame più approfondito di questo tipo di fenomeni si consultino le *Tablelle 18, 19, 20 e 21* riportate alle pagg. 35, 36, 37 e 38 dell'Appendice, che descrivono i flussi tra regione di titolarità (le prime due) o di servizio (le altre) e regione di iscrizione in graduatoria.

Graf. 12 – Confronto tra aspiranti titolari nella regione di iscrizione e aspiranti titolari in regione diversa

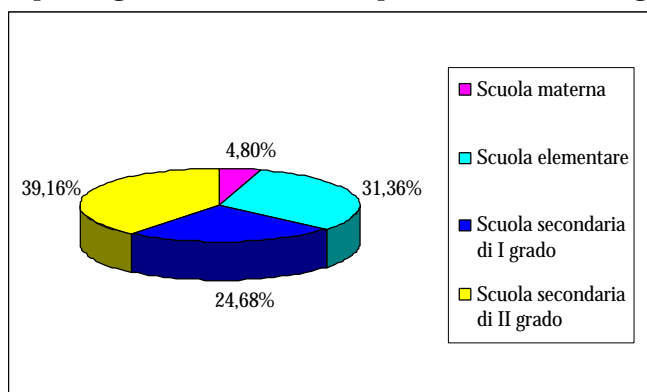


Graf. 13 – Confronto tra aspiranti supplenti nella regione di iscrizione e aspiranti supplenti in regione diversa



Soffermandoci nell'esame degli aspiranti che hanno già un contratto a tempo indeterminato con l'Amministrazione, è interessante notare che non tutti hanno un rapporto di lavoro in qualità di docenti (questi rappresentano comunque quasi il 98%); infatti, anche se in percentuale veramente minima, alcuni di loro lavorano come personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (1,8%), altri come personale educativo (0,26%) ed, infine, pochissimi (0,04%) come dirigenti scolastici. Il *Grafico 14* mette in risalto che, tra i docenti, gran parte di loro insegnano nella scuola secondaria di II grado (39,16%) e in quella elementare (31,36%), seguite dalla scuola secondaria di I grado (24,68%) ed, infine, solo il 4,8% insegna nella materna.

Graf. 14 – Aspiranti già titolari come docenti per ordine scuola di insegnamento



1.3 Cosa chiede

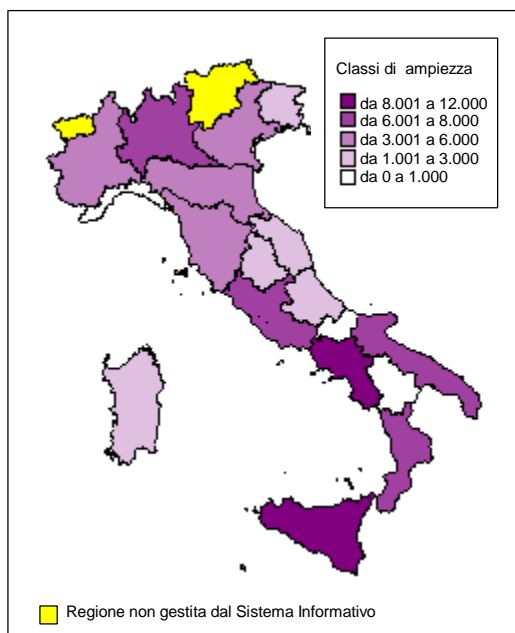
In ultima analisi affrontiamo un altro argomento interessante, vale a dire cosa è stato chiesto dagli aspiranti nelle domande presentate. Una parte di questa analisi è stata già fatta nel momento in cui si è parlato di come le domande siano distribuite fra i vari ordini di scuola e, nell'ambito della scuola secondaria, quali siano i settori di insegnamento più richiesti. Allo stesso modo, in base alle specializzazioni, abbiamo potuto vedere quanti aspiranti possono accedere a posti che richiedono specializzazioni e a quali di questi. Quello che ci rimane da fare a questo punto è essenzialmente l'analisi geografica delle domande presentate.

Nelle *Tabella 22* a pag. 39 dell'Appendice si prospetta la distribuzione per area geografica e ordine scuola delle domande presentate, mentre, nel *Cartogramma 2* che segue e nella *Tabella 23* a pag. 39 dell'Appendice, viene evidenziata la distribuzione regionale delle stesse nell'ambito di ciascun ordine scuola. Dal loro esame risulta evidente come, per la scuola primaria, il maggior numero di domande è rivolto a due regioni del Sud: la Sicilia (il 15,40% delle domande per la scuola materna e il 18,28 % di quelle per la scuola elementare) e la Campania (il 13,74% delle domande per la scuola materna e il 13,26% per la scuola elementare). Seguono la Lombardia ed il

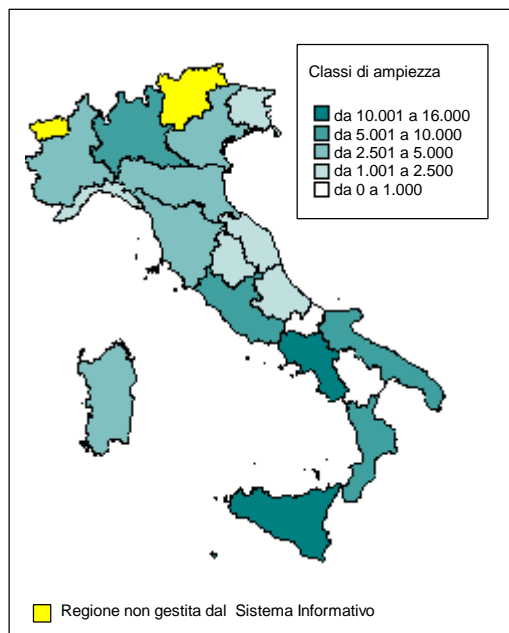
Lazio con, rispettivamente, il 10,01% e l'8,79% di domande della scuola materna e 11,87% e 8,61% per la scuola elementare. Per le scuole secondarie la situazione cambia soprattutto nella scuola secondaria di I grado; infatti qui la Lombardia scavalca la Sicilia e passa al primo posto con il 14,10% delle domande.

Cart. 2 – Distribuzione delle domande per regione richiesta

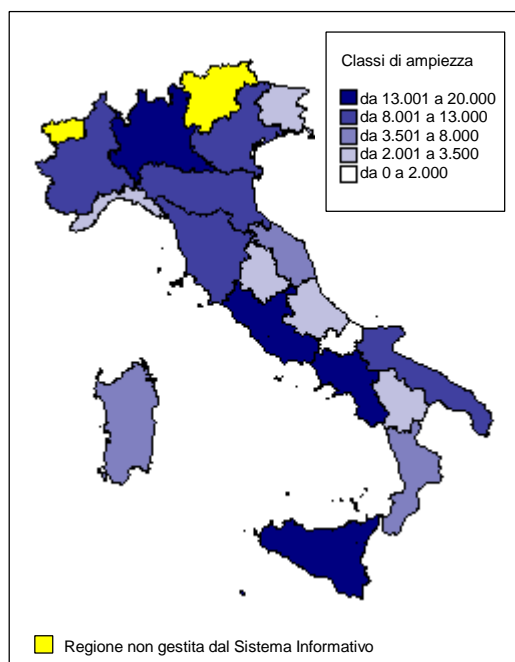
Scuola materna



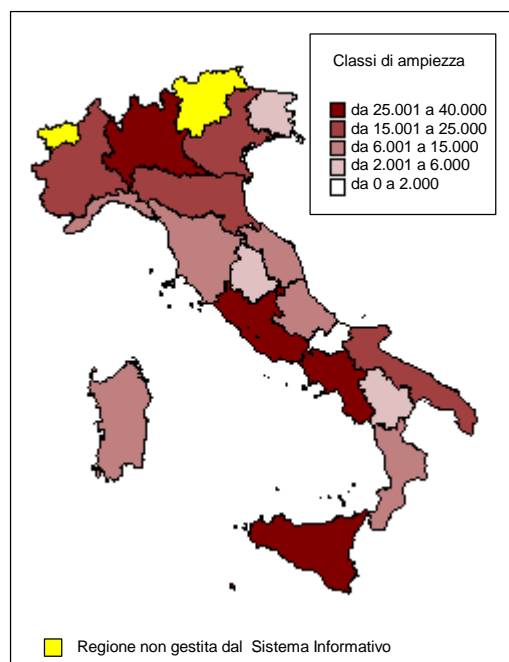
Scuola elementare



Scuola secondaria di I grado

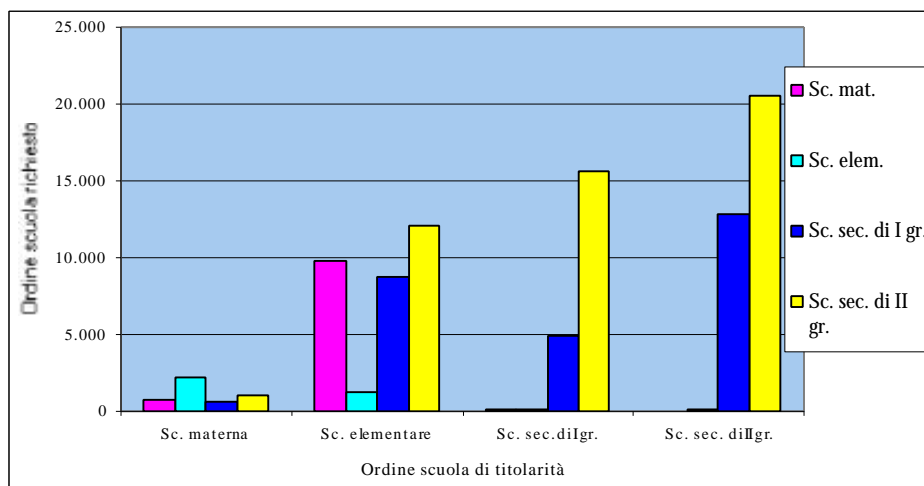


Scuola secondaria di II grado



Si può anche evidenziare come, gli aspiranti che hanno già un contratto a tempo indeterminato con l'Amministrazione, si pongono rispetto all'ordine scuola di iscrizione in graduatoria. Per esempio, i dirigenti scolastici, seppur pochissimi, sono presenti solo nelle graduatorie della scuola secondaria, e prevalentemente in quella di II grado; mentre per la categoria dei docenti, pochissimi sono quelli che aspirano all'insegnamento nella scuola primaria, in particolare nell'elementare (3,94%) (si veda la *Tabella 24* a pag. 40 dell'Appendice). Appare, comunque, più significativo focalizzare l'attenzione sugli aspiranti che sono già titolari in qualità di docenti, in modo tale da analizzare i possibili "flussi di mobilità professionale". A tal proposito è interessante notare che c'è una sorta di "scambio" all'interno dei vari ordini di istruzione sia all'interno della scuola primaria che all'interno della secondaria (anche se in quest'ultima ciò accade in misura più lieve). Infatti, come si evidenzia dal *Grafico 15* riportato di seguito e dalla *Tabelle 25 e 26* a pag. 40 dell'Appendice, gran parte dei titolari che chiedono di insegnare nella scuola materna proviene da quella elementare (92,6%) e viceversa (61,48%); per la scuola secondaria di I grado il 47,35% proviene da quella di II grado, mentre per quest'ultima continua a prevalere un'esigenza di cambiamento circoscritta allo stesso ordine. Si può notare che molto bassa è, per tutta la scuola secondaria, la percentuale di docenti che già insegnano nella scuola materna.

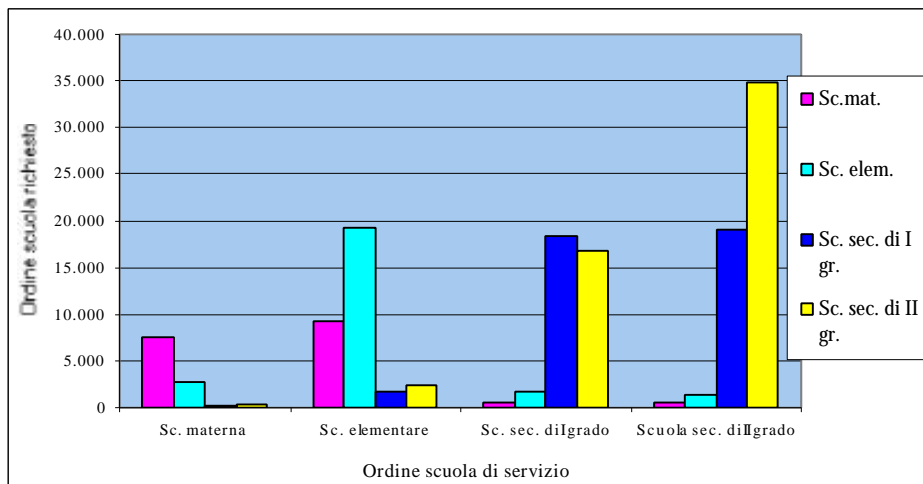
Graf. 15 – Aspiranti già titolari come docenti per ordine scuola di titolarità e ordine richiesto



Gli stessi fenomeni, invece, non caratterizzano anche gli aspiranti che hanno già un contratto a tempo determinato con l'Amministrazione. Come, infatti, si evince dal successivo *Grafico 16* e dalla *Tabelle 27 e 28* a pag. 41 dell'Appendice, per questo tipo di aspiranti, la tendenza allo "scambio" tra scuola primaria e secondaria è molto più bassa rispetto alla categoria

analizzata precedentemente, e, nello stesso tempo, anche l'esigenza di "scambio" tra gli ordini scuola che appartengono ai due raggruppamenti è notevolmente ridimensionata.

Graf. 16 – Aspiranti già supplenti come docenti per ordine scuola di servizio e ordine richiesto



L'analisi delle classi di concorso di iscrizione in graduatoria nella scuola secondaria, permette il confronto con la consistenza della dotazione organica per la stessa classe di concorso, consentendoci, in tal modo, di misurare, anche se in modo estremamente sommario, la "domanda" di quel tipo di professionalità da parte del sistema scolastico.

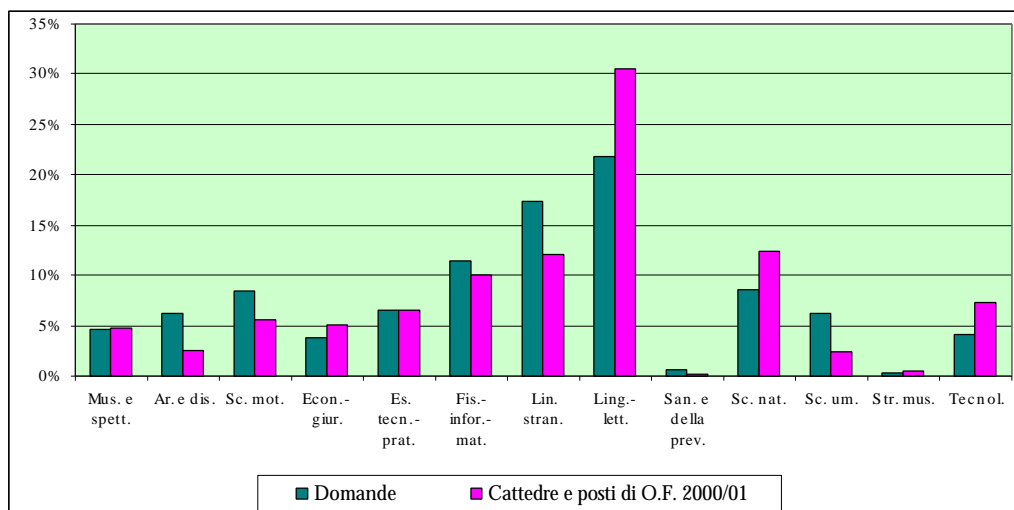
Per una maggiore leggibilità dei dati, il numero di domande presenti nelle singole graduatorie (si veda la *Tabella 29* a pag. 42 dell'Appendice) viene raggruppato per "settori di insegnamento" (per la corrispondenza si veda l'*Allegato 2* riportato alle pagg. 46 e seguenti).

Un primo esame della tabella evidenzia che oltre un quinto delle domande (21,84%) è rivolto a classi di concorso linguistico-letterarie e il 17,33% all'insegnamento delle lingue straniere. E' necessario tener conto che in alcuni "settori di insegnamento", ad esempio quello *Linguistico-letterario* o quello *Fisico-informatico-matematico*, lo stesso aspirante, nel caso in cui sia in possesso di più abilitazioni, può essere presente con più domande.

Passando ad esaminare le dotazioni organiche del personale docente (si veda la *Tabella 30* a pag. 42 dell'Appendice) è interessante notare le differenze percentuali con la prospettazione di cui sopra, visibili anche nel *Grafico 17* riportato di seguito. Ad esempio le cattedre ed i posti che fanno riferimento a classi di concorso per l'insegnamento linguistico-letterario rappresentano oltre il 30% della dotazione organica complessiva dell'istruzione secondaria, mentre le cattedre ed

i posti delle classi di concorso “dell’arte e del disegno” rappresentano il 2,62% delle dotazioni organiche.

Graf. 17 – Distribuzione percentuale delle domande e dei posti per settore di insegnamento



2. Conclusioni

Ecco che la nostra breve analisi ci consente finalmente di intravedere alcune caratteristiche salienti del personale docente precario.

Nel paragrafo 1.1 abbiamo visto che si tratta essenzialmente di una donna infatti l'82% degli aspiranti sono di **sexso femminile** (con percentuali che oscillano tra il 98,85% nella scuola materna ed il 71,56% nella scuola secondaria di II grado).

L'**età media** del personale inserito nelle graduatorie è di 39 anni, mentre ben più alta (47 anni) è quella dei docenti attualmente di ruolo. Si tratta, perlopiù, di una donna giovane (il 51,53% degli aspiranti ha un'età compresa tra i 35 ed i 44 anni) che nel 49,67% dei casi ha almeno un **figlio** (la maggior parte degli aspiranti con figli ne ha almeno due).

Il 58,98% degli aspiranti è **nato** nel Mezzogiorno d'Italia (38,28% nel sud e 19,70% nelle isole), in particolare Sicilia, Campania, Puglia e Calabria rappresentano le regioni che hanno visto nascere la maggior parte di quelli che saranno i futuri docenti.

Tra gli aspiranti che sicuramente possiedono un diploma di **laurea**, le donne hanno preferibilmente una laurea in un settore letterario o linguistico, mentre gli uomini che si avvicinano all'insegnamento hanno per lo più una laurea in un settore matematico o tecnologico.

Nel 9% di tutte le domande vengono dichiarati **titoli di specializzazione** per il sostegno agli alunni in situazione di handicap e per l'insegnamento in scuole ad indirizzo didattico differenziato. Nella scuola elementare, inoltre, il 23,11% delle domande riporta la specializzazione per l'insegnamento di almeno una lingua straniera, preferibilmente l'inglese.

Nel paragrafo 1.2 abbiamo visto che il 54% degli aspiranti ha già un **rapporto di lavoro** con il Ministero dell'Istruzione come personale di ruolo o supplente annuale o fino al termine delle attività didattiche.

La maggior parte di questi (circa il 98%) sono sicuramente docenti, mentre in minima parte prestano servizio come dirigenti scolastici o personale amministrativo, tecnico ed ausiliario.

Dei già titolari il 15,59% è iscritto nella graduatoria permanente di una **regione diversa** da quella in cui risulta titolare, mentre solo il 5% dei supplenti chiede una regione diversa da quella in cui già presta servizio.

Nel paragrafo 1.3 abbiamo appreso che il maggior numero degli aspiranti **ha chiesto** regioni del Sud (la Sicilia e la Campania detengono questo primato) a meno delle graduatorie per la scuola secondaria di I grado che vedono al primo posto, come regione richiesta, la Lombardia.

Inoltre abbiamo visto come, nel caso di aspiranti già titolari, sia richiesto un ordine scuola diverso ma sempre nell'ambito dello stesso grado di istruzione (c'è una forte richiesta di insegnamento nella scuola elementare da parte di docenti che già insegnano nella scuola materna e viceversa così come tra scuola secondaria di I e di II grado). Relativamente alla scuola secondaria la maggior parte delle domande sono rivolte verso il settore di insegnamento *Linguistico-letterario* e verso il settore delle *Lingue straniere*.

Appendice

Tab. 1 – Aspiranti per sesso ed ordine di istruzione

Sesso	Scuola materna		Scuola elementare		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Donne	71.785	98,85%	79.280	96,55%	84.007	78,88%	115.077	71,56%	350.149	82,97%
Uomini	835	1,15%	2.834	3,45%	22.487	21,12%	45.727	28,44%	71.883	17,03%
Totale	72.620	100%	82.114	100%	106.494	100%	160.804	100%	422.032	100%

Tab. 2 – Composizione per sesso degli aspiranti in ciascun settore di insegnamento

Settore di insegnamento	Donne	Uomini	Totale
DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	56,50%	43,50%	100%
DELL'ARTE E DEL DISEGNO	64,76%	35,24%	100%
DELLE SCIENZE MOTORIE	59,40%	40,60%	100%
ECONOMICO-GIURIDICO	64,51%	35,49%	100%
DELLE ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE	43,31%	56,69%	100%
FISICO-INFORMATICO-MATEMATICO	54,79%	45,21%	100%
DELLE LINGUE STRANIERE	92,84%	7,16%	100%
LINGUISTICO-LETTERARIO	86,19%	13,81%	100%
SANITARIO E DELLA PREVENZIONE	86,39%	13,61%	100%
DELLE SCIENZE NATURALI	78,42%	21,58%	100%
DELLE SCIENZE UMANE	79,95%	20,05%	100%
DEGLI STRUMENTI MUSICALI	36,96%	63,04%	100%
TECNOLOGICO	33,36%	66,64%	100%
Totale	70,48%	29,52%	100%

Tab. 3 – Distribuzione degli aspiranti donne e uomini per settore di insegnamento

Settore di insegnamento	Donne	Uomini	Totale
DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	3,45%	6,34%	4,30%
DELL'ARTE E DEL DISEGNO	5,42%	7,04%	5,90%
DELLE SCIENZE MOTORIE	6,71%	10,95%	7,96%
ECONOMICO- GIURIDICA	5,37%	7,05%	5,86%
ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE	4,28%	13,37%	6,96%
FISICO- INFORMATICO- MATEMATICA	7,03%	13,85%	9,05%
LINGUE STRANIERE	17,12%	3,15%	13,00%
LINGUISTICO-LETTERARIA	24,27%	9,29%	19,85%
SANITARIA E DELLA PREVENZIONE	1,12%	0,42%	0,92%
SCIENZE NATURALI	11,57%	7,60%	10,40%
SCIENZE UMANE	10,54%	6,31%	9,29%
STRUMENTI MUSICALI	0,36%	1,46%	0,69%
TECNOLOGICA	2,76%	13,16%	5,83%
Totale	100%	100%	100%

Tab. 4 – Distribuzione degli aspiranti per fascia d'età

Fascia d'età	Aspiranti	
	v.a.	%
fino a 25	2.460	0,83%
26-29	18.627	6,32%
30-34	52.544	17,81%
35-39	82.049	27,82%
40-44	69.937	23,71%
45-49	43.623	14,79%
50-54	19.234	6,52%
55-59	4.679	1,59%
oltre 59	1.798	0,61%
Totale	294.951	100%

Tab. 5 – Distribuzione degli aspiranti per fascia d'età ed ordine scuola

Fascia d'età	Scuola materna		Scuola elementare		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
fino a 25	1.100	1,51%	1.819	2,22%	31	0,03%	116	0,07%
26-29	6.626	9,12%	13.849	16,87%	1.556	1,46%	2.573	1,60%
30-34	17.383	23,94%	24.931	30,36%	15.960	14,99%	23.145	14,39%
35-39	21.270	29,29%	21.691	26,42%	32.049	30,09%	48.999	30,47%
40-44	14.530	20,01%	11.916	14,51%	28.798	27,04%	42.948	26,71%
45-49	7.541	10,38%	5.297	6,45%	18.450	17,32%	26.752	16,64%
50-54	3.046	4,19%	1.960	2,39%	7.337	6,89%	12.398	7,71%
55-59	822	1,13%	474	0,58%	1.666	1,56%	2.882	1,79%
oltre 59	302	0,42%	177	0,22%	647	0,61%	991	0,62%
Totale	72.620	100%	82.114	100%	106.494	100%	160.804	100%

Tab. 6 – Distribuzione degli aspiranti uomini e donne per ciascuna fascia d'età

Fascia d'età	Donne	Uomini	Totale
fino a 25	0,99%	0,15%	0,83%
26-29	7,40%	1,40%	6,32%
30-34	19,57%	9,89%	17,81%
35-39	27,87%	27,58%	27,82%
40-44	22,37%	29,79%	23,71%
45-49	13,96%	18,54%	14,79%
50-54	5,96%	9,08%	6,52%
55-59	1,40%	2,45%	1,59%
oltre 59	0,50%	1,11%	0,61%
Totale	100%	100%	100%

Tab. 7 – Composizione per sesso degli aspiranti in ciascuna fascia d'età

Fascia d'età	Donne	Uomini	Totale
fino a 25	96,79%	3,21%	100%
26-29	96,00%	4,00%	100%
30-34	89,95%	10,05%	100%
35-39	82,04%	17,96%	100%
40-44	77,25%	22,75%	100%
45-49	77,29%	22,71%	100%
50-54	74,79%	25,21%	100%
55-59	72,02%	27,98%	100%
oltre 59	66,96%	33,04%	100%
Totale	81,89%	18,11%	100%

Tab. 8 – Distribuzione degli aspiranti per numero di figli

Numero di figli	Aspiranti	
	v.a.	%
senza figli	148.448	50,33%
1	58.731	19,91%
2	71.920	24,38%
3	13.978	4,74%
4	1.579	0,54%
5	240	0,08%
6	34	0,01%
oltre 6 figli	21	0,01%
Totale	294.951	100%

Tab. 9 – Distribuzione per numero di figli degli aspiranti in ciascun ordine scuola

Numero di figli	Scuola materna		Scuola elementare		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
senza figli	34.445	47,43%	41.993	51,14%	53.739	50,46%	80.867	50,29%
1	13.753	18,94%	15.858	19,31%	22.536	21,16%	33.522	20,85%
2	19.670	27,09%	19.695	23,98%	25.046	23,52%	38.458	23,92%
3	4.190	5,77%	4.013	4,89%	4.578	4,30%	7.044	4,38%
4	482	0,66%	464	0,57%	499	0,47%	771	0,48%
5	61	0,08%	77	0,09%	78	0,07%	123	0,08%
6	11	0,02%	14	0,02%	9	0,01%	10	0,01%
oltre 6 figli	8	0,01%	0	0,00%	9	0,01%	9	0,01%
Totale	72.620	100%	82.114	100%	106.494	100%	160.804	100%

Tab. 10 – Distribuzione degli aspiranti per area geografica di nascita

Area geografica di nascita	Aspiranti	
	v.a.	%
NORD OVEST	41.655	14,12%
NORD EST	31.698	10,75%
CENTRO	43.660	14,80%
SUD	112.901	38,28%
ISOLE	58.097	19,70%
ESTERO	6.940	2,35%
Totale	294.951	100%

Tab. 11 – Distribuzione degli aspiranti per regione di nascita

Regione di nascita	Aspiranti	
	v.a.	%
VAL D'AOSTA	52	0,02%
PIEMONTE	12.244	4,15%
LOMBARDIA	23.367	7,92%
LIGURIA	5.992	2,03%
TRENTINO ALTO ADIGE	559	0,19%
VENETO	15.159	5,14%
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.736	1,27%
EMILIA ROMAGNA	12.244	4,15%
TOSCANA	11.367	3,85%
UMBRIA	4.269	1,45%
MARCHE	6.743	2,29%
LAZIO	21.281	7,22%
ABRUZZO	7.691	2,61%
MOLISE	1.991	0,68%
CAMPANIA	45.858	15,55%
PUGLIA	26.697	9,05%
BASILICATA	4.968	1,68%
CALABRIA	25.696	8,71%
SICILIA	49.326	16,72%
SARDEGNA	8.771	2,97%
ESTERO	6.940	2,35%
Totale	294.951	100%

Tab. 12 – Distribuzione degli aspiranti per provincia di nascita

Provincia di nascita	Aspiranti	
	v.a.	%
AGRIGENTO	6.173	2,09%
ALESSANDRIA	1.455	0,49%
ANCONA	1.936	0,66%
AOSTA	52	0,02%
AREZZO	1.232	0,42%
ASCOLI PICENO	1.705	0,58%
ASTI	590	0,20%
AVELLINO	3.781	1,28%
BARI	8.365	2,84%
BELLUNO	749	0,25%
BENEVENTO	2.981	1,01%
BERGAMO	2.496	0,85%
BIELLA	509	0,17%
BOLOGNA	2.067	0,70%
BOLZANO	276	0,09%
BRESCIA	3.130	1,06%
BRINDISI	2.373	0,80%
CAGLIARI	3.903	1,32%
CALTANISSETTA	3.327	1,13%
CAMPOBASSO	1.348	0,46%
CASERTA	9.128	3,09%
CATANIA	9.700	3,29%
CATANZARO	4.835	1,64%
CHIETI	2.140	0,73%
COMO	1.178	0,40%
COSENZA	8.445	2,86%
CREMONA	1.132	0,38%
CROTONE	2.447	0,83%
CUNEO	1.805	0,61%
ENNA	1.946	0,66%
FERRARA	1.117	0,38%
FIRENZE	2.516	0,85%
FOGGIA	6.202	2,10%
FORLI'	1.490	0,51%
FROSINONE	3.379	1,15%
GENOVA	3.260	1,11%
GORIZIA	500	0,17%
GROSSETO	819	0,28%
IMPERIA	815	0,28%
ISERNIA	643	0,22%
L'AQUILA	2.318	0,79%
LA SPEZIA	913	0,31%

Tab. 12 – Distribuzione degli aspiranti per provincia di nascita

Provincia di nascita	Aspiranti	
	v.a.	%
LATINA	2.747	0,93%
LECCE	6.248	2,12%
LECCO	844	0,29%
LIVORNO	1.227	0,42%
LODI	518	0,18%
LUCCA	1.323	0,45%
MACERATA	1.488	0,50%
MANTOVA	1.120	0,38%
MASSA	967	0,33%
MATERA	1.805	0,61%
MESSINA	7.663	2,60%
MILANO	9.073	3,08%
MODENA	1.859	0,63%
NAPOLI	19.798	6,71%
NOVARA	859	0,29%
NUORO	1.784	0,60%
ORISTANO	798	0,27%
PADOVA	2.714	0,92%
PALERMO	9.417	3,19%
PARMA	1.252	0,42%
PAVIA	1.328	0,45%
PERUGIA	3.071	1,04%
PESARO	1.614	0,55%
PESCARA	1.464	0,50%
PIACENZA	922	0,31%
PISA	1.429	0,48%
PISTOIA	683	0,23%
PORDENONE	824	0,28%
POTENZA	3.163	1,07%
PRATO	447	0,15%
RAGUSA	2.632	0,89%
RAVENNA	1.109	0,38%
REGGIO CALABRIA	7.618	2,58%
REGGIO EMILIA	1.456	0,49%
RIETI	884	0,30%
RIMINI	972	0,33%
ROMA	13.061	4,43%
ROVIGO	1.028	0,35%
SALERNO	10.170	3,45%
SASSARI	2.286	0,78%
SAVONA	1.004	0,34%
SIENA	724	0,25%

Tab. 12 – Distribuzione degli aspiranti per provincia di nascita

Provincia di nascita	Aspiranti	
	v.a.	%
SIRACUSA	3.868	1,31%
SONDRIO	539	0,18%
TARANTO	3.509	1,19%
TERAMO	1.769	0,60%
TERNI	1.198	0,41%
TORINO	5.959	2,02%
TRAPANI	4.600	1,56%
TRENTO	283	0,10%
TREVISO	2.475	0,84%
TRIESTE	663	0,22%
UDINE	1.749	0,59%
VARESE	2.009	0,68%
VENEZIA	2.608	0,88%
VERBANO-CUSIO-OSSOLA	447	0,15%
VERCELLI	620	0,21%
VERONA	2.946	1,00%
VIBO VALENTIA	2.351	0,80%
VICENZA	2.639	0,89%
VITERBO	1.210	0,41%
ESTERO	6.940	2,35%
Totale	294.951	100%

Tab. 13 – Distribuzione per area geografica di nascita degli aspiranti per ciascun ordine scuola

Area geografica di nascita	Scuola materna		Scuola elementare		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
NORD OVEST	8.008	11,03%	8.657	10,54%	18.170	17,06%	25.224	15,69%	60.059	14,23%
NORD EST	6.634	9,14%	6.481	7,89%	13.026	12,23%	19.570	12,17%	45.711	10,83%
CENTRO	10.007	13,78%	10.307	12,55%	17.595	16,52%	25.175	15,66%	63.084	14,95%
SUD	32.116	44,22%	34.741	42,31%	36.336	34,12%	57.797	35,94%	160.990	38,15%
ISOLE	14.454	19,90%	20.041	24,41%	19.018	17,86%	28.919	17,98%	82.432	19,53%
ESTERO	1.401	1,93%	1.887	2,30%	2.349	2,21%	4.119	2,56%	9.756	2,31%
Totale	72.620	100%	82.114	100%	106.494	100%	160.804	100%	422.032	100%

Tab. 14 – Distribuzione delle domande per ordine scuola e specializzazione

Specializzazioni	Scuola	Scuola	Scuola	Scuola	Totale
	materna	elementare	secondaria di I grado	secondaria di II grado	
Domande senza specializzazioni	76,00%	86,39%	94,77%	94,91%	91,19%
Domande con specializzazioni, così ripartite:	24,00%	13,61%	5,23%	5,09%	8,81%
insegnamento ai minorati psicofisici	15,82%	25,67%	33,53%	33,52%	26,94%
insegnamento ai minorati della vista	14,03%	23,92%	33,23%	33,19%	25,91%
insegnamento ai minorati dell'udito	14,27%	23,95%	33,24%	33,28%	26,01%
insegnamento in scuole ad indirizzo didattico differenziato Montessori	21,85%	9,46%	-	-	8,08%
insegnamento in scuole ad altro indirizzo didattico differenziato	34,03%	17,00%	-	-	13,06%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 15 – Distribuzione delle domande della scuola elementare per specializzazione in lingue straniere

Specializzazioni di lingua straniera	Domande	
	v.a.	%
Domande senza specializzazioni	63.906	76,89%
Domande con specializzazioni, così ripartite:	19.206	23,11%
Lingua inglese	13.093	66,38%
Lingua francese	6.182	31,34%
Lingua tedesca	204	1,03%
Lingua spagnola	245	1,24%
Totale	19.724	100%

Tab. 16 – Distribuzione regionale degli aspiranti aventi già un contratto a tempo indeterminato con l'Amministrazione

Regione	% di aspiranti aventi già un contratto a tempo indeterminato con l'Amministrazione nella stessa regione nelle cui graduatorie provinciali sono iscritti	% di aspiranti aventi già un contratto a tempo indeterminato con l'Amministrazione in regione diversa da quella nelle cui graduatorie provinciali sono iscritti
PIEMONTE	84,33%	15,67%
LOMBARDIA	82,21%	17,79%
LIGURIA	81,95%	18,05%
VENETO	89,93%	10,07%
FRIULI VENEZIA GIULIA	86,43%	13,57%
EMILIA ROMAGNA	87,44%	12,56%
TOSCANA	88,81%	11,19%
UMBRIA	75,99%	24,01%
MARCHE	84,21%	15,79%
LAZIO	85,92%	14,08%
ABRUZZO	83,03%	16,97%
MOLISE	66,92%	33,08%
CAMPANIA	83,40%	16,60%
PUGLIA	84,05%	15,95%
BASILICATA	62,57%	37,43%
CALABRIA	80,95%	19,05%
SICILIA	91,18%	8,82%
SARDEGNA	95,36%	4,64%
Totale	85,41%	14,59%

Tab. 17 – Distribuzione regionale degli aspiranti aventi già un contratto a tempo determinato con l'Amministrazione

Regione	% di aspiranti aventi già un contratto a tempo determinato con l'Amministrazione nella stessa regione nelle cui graduatorie provinciali sono iscritti	% di aspiranti aventi già un contratto a tempo determinato con l'Amministrazione in regione diversa da quella nelle cui graduatorie provinciali sono iscritti
PIEMONTE	96,56%	3,44%
LOMBARDIA	96,26%	3,74%
LIGURIA	92,46%	7,54%
VENETO	96,62%	3,38%
FRIULI VENEZIA GIULIA	94,80%	5,20%
EMILIA ROMAGNA	94,49%	5,51%
TOSCANA	95,76%	4,24%
UMBRIA	85,66%	14,34%
MARCHE	93,80%	6,20%
LAZIO	94,89%	5,11%
ABRUZZO	93,37%	6,63%
MOLISE	88,70%	11,30%
CAMPANIA	93,45%	6,55%
PUGLIA	94,99%	5,01%
BASILICATA	79,64%	20,36%
CALABRIA	90,57%	9,43%
SICILIA	97,70%	2,30%
SARDEGNA	97,67%	2,33%
Totale	95,00%	5,00%

Tab. 18 – Distribuzione degli aspiranti aventi già un contratto a tempo indeterminato con l'Amministrazione per regione di iscrizione in graduatoria e regione di titolarità

Regione di iscrizione	Regione di titolarità																		Totale
	Piemonte	Lombardia	Liguria	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Piemonte	84,33%	1,37%	5,84%	0,28%	0,07%	0,21%	0,71%	0,21%	0,21%	0,64%	0,28%	0,75%	0,68%	0,72%	0,86%	1,16%	0,76%	0,28%	4,23%
Lombardia	4,24%	82,21%	3,83%	1,74%	0,49%	4,10%	2,43%	1,63%	1,89%	2,71%	2,85%	3,74%	2,81%	3,01%	4,19%	4,40%	3,44%	0,87%	8,97%
Liguria	3,54%	0,56%	81,95%	0,07%	0,07%	0,14%	1,50%	0,05%	0,00%	0,14%	0,03%	0,00%	0,11%	0,10%	0,00%	0,13%	0,07%	0,16%	1,87%
Veneto	0,50%	1,43%	0,41%	89,93%	9,09%	2,32%	1,09%	1,26%	1,36%	1,36%	1,53%	2,43%	1,12%	2,12%	0,57%	1,50%	1,26%	0,32%	7,23%
Friuli Venezia Giulia	0,13%	0,14%	0,12%	1,69%	86,43%	0,03%	0,07%	0,16%	0,04%	0,18%	0,07%	0,37%	0,12%	0,12%	0,38%	0,17%	0,19%	0,04%	1,58%
Emilia Romagna	0,42%	2,35%	0,41%	1,84%	0,77%	87,44%	1,07%	0,58%	5,21%	0,64%	0,66%	0,93%	0,59%	0,91%	1,62%	0,76%	0,42%	0,32%	6,41%
Toscana	0,84%	1,17%	5,66%	0,52%	0,42%	0,59%	88,81%	8,41%	0,57%	1,20%	0,21%	0,19%	0,54%	0,50%	0,95%	1,21%	0,26%	0,59%	6,05%
Umbria	0,26%	0,36%	0,00%	0,12%	0,07%	0,19%	1,74%	75,99%	1,32%	1,46%	0,07%	0,93%	0,23%	0,19%	0,19%	0,28%	0,07%	0,04%	2,02%
Marche	0,10%	0,44%	0,00%	0,35%	0,07%	1,92%	0,11%	3,73%	84,21%	0,33%	3,41%	0,37%	0,10%	0,43%	0,57%	0,28%	0,06%	0,04%	3,05%
Lazio	0,76%	1,02%	0,41%	0,55%	0,77%	0,45%	0,86%	6,78%	0,82%	85,92%	5,60%	5,23%	4,95%	0,73%	1,33%	2,16%	0,51%	0,91%	10,79%
Abruzzo	0,29%	0,56%	0,06%	0,27%	0,14%	0,17%	0,07%	0,16%	3,14%	1,03%	83,03%	6,17%	0,12%	0,53%	0,38%	0,23%	0,01%	0,16%	3,01%
Molise	0,03%	0,07%	0,00%	0,03%	0,00%	0,05%	0,02%	0,00%	0,04%	0,19%	0,90%	66,92%	0,33%	0,29%	0,10%	0,04%	0,00%	0,00%	0,53%
Campania	0,60%	1,50%	0,29%	0,38%	0,28%	0,49%	0,41%	0,63%	0,18%	1,68%	0,49%	4,86%	83,40%	1,01%	12,29%	2,35%	0,19%	0,40%	14,85%
Puglia	0,71%	1,49%	0,24%	0,84%	0,42%	0,24%	0,22%	0,21%	0,46%	0,51%	0,73%	6,17%	1,24%	84,05%	10,19%	1,58%	0,13%	0,20%	7,03%
Basilicata	0,21%	0,14%	0,00%	0,08%	0,00%	0,10%	0,11%	0,11%	0,04%	0,14%	0,07%	0,00%	2,44%	3,07%	62,57%	1,10%	0,02%	0,00%	1,48%
Calabria	1,86%	2,72%	0,47%	0,53%	0,14%	1,08%	0,34%	0,05%	0,14%	1,11%	0,00%	0,19%	0,87%	1,92%	3,71%	80,95%	0,99%	0,12%	5,64%
Sicilia	1,10%	2,30%	0,12%	0,75%	0,63%	0,35%	0,13%	0,00%	0,11%	0,32%	0,00%	0,00%	0,10%	0,16%	0,10%	1,50%	91,18%	0,20%	12,42%
Sardegna	0,08%	0,17%	0,18%	0,03%	0,14%	0,10%	0,30%	0,05%	0,25%	0,43%	0,07%	0,75%	0,27%	0,13%	0,00%	0,19%	0,45%	95,36%	2,85%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 19 – Distribuzione degli aspiranti aventi già un contratto a tempo indeterminato con l'Amministrazione per regione di iscrizione in graduatoria e regione di titolarità escludendo quelli che sono iscritti nella stessa regione in cui sono titolari

Regione di iscrizione	Regione di titolarità																		Totale
	Piemonte	Lombardia	Liguria	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Piemonte	-	7,72%	32,35%	2,82%	0,52%	1,67%	6,35%	0,88%	1,36%	4,54%	1,64%	2,26%	4,10%	4,51%	2,29%	6,08%	8,56%	5,98%	4,99%
Lombardia	27,09%	-	21,24%	17,25%	3,61%	32,64%	21,74%	6,78%	11,99%	19,27%	16,80%	11,30%	16,91%	18,88%	11,20%	23,11%	39,04%	18,80%	18,66%
Liguria	22,58%	3,14%	-	0,66%	0,52%	1,11%	13,38%	0,22%	0,00%	1,03%	0,20%	0,00%	0,66%	0,64%	0,00%	0,70%	0,75%	3,42%	2,43%
Veneto	3,18%	8,04%	2,29%	-	67,01%	18,47%	9,70%	5,25%	8,60%	9,67%	9,02%	7,34%	6,76%	13,26%	1,53%	7,87%	14,30%	6,84%	9,39%
Friuli Venezia Giulia	0,84%	0,80%	0,65%	16,75%	-	0,28%	0,67%	0,66%	0,23%	1,25%	0,41%	1,13%	0,70%	0,74%	1,02%	0,90%	2,16%	0,85%	1,58%
Emilia Romagna	2,68%	13,18%	2,29%	18,24%	5,67%	-	9,53%	2,41%	33,03%	4,54%	3,89%	2,82%	3,55%	5,71%	4,33%	3,98%	4,80%	6,84%	6,54%
Toscana	5,35%	6,59%	31,37%	5,14%	3,09%	4,72%	-	35,01%	3,62%	8,50%	1,23%	0,56%	3,24%	3,13%	2,54%	6,37%	2,92%	12,82%	6,09%
Umbria	1,67%	2,01%	0,00%	1,16%	0,52%	1,53%	15,55%	-	8,37%	10,40%	0,41%	2,82%	1,37%	1,20%	0,51%	1,49%	0,75%	0,85%	3,03%
Marche	0,67%	2,49%	0,00%	3,48%	0,52%	15,28%	1,00%	15,54%	-	2,34%	20,08%	1,13%	0,59%	2,67%	1,53%	1,49%	0,66%	0,85%	3,35%
Lazio	4,85%	5,71%	2,29%	5,47%	5,67%	3,61%	7,69%	28,23%	5,20%	-	32,99%	15,82%	29,79%	4,60%	3,56%	11,35%	5,74%	19,66%	11,84%
Abruzzo	1,84%	3,14%	0,33%	2,65%	1,03%	1,39%	0,67%	0,66%	19,91%	7,33%	-	18,64%	0,74%	3,31%	1,02%	1,20%	0,09%	3,42%	2,85%
Molise	0,17%	0,40%	0,00%	0,33%	0,00%	0,42%	0,17%	0,00%	0,23%	1,32%	5,33%	-	1,99%	1,84%	0,25%	0,20%	0,00%	0,00%	0,98%
Campania	3,85%	8,44%	1,63%	3,81%	2,06%	3,89%	3,68%	2,63%	1,13%	11,94%	2,87%	14,69%	-	6,35%	32,82%	12,35%	2,16%	8,55%	5,85%
Puglia	4,52%	8,36%	1,31%	8,29%	3,09%	1,94%	2,01%	0,88%	2,94%	3,59%	4,30%	18,64%	7,46%	-	27,23%	8,27%	1,51%	4,27%	5,51%
Basilicata	1,34%	0,80%	0,00%	0,83%	0,00%	0,83%	1,00%	0,44%	0,23%	1,03%	0,41%	0,00%	14,72%	19,24%	-	5,78%	0,28%	0,00%	5,23%
Calabria	11,87%	15,27%	2,61%	5,31%	1,03%	8,61%	3,01%	0,22%	0,90%	7,91%	0,00%	0,56%	5,23%	12,06%	9,92%	-	11,19%	2,56%	6,88%
Sicilia	7,02%	12,94%	0,65%	7,46%	4,64%	2,78%	1,17%	0,00%	0,68%	2,27%	0,00%	0,00%	0,59%	1,01%	0,25%	7,87%	-	4,27%	3,21%
Sardegna	0,50%	0,96%	0,98%	0,33%	1,03%	0,83%	2,68%	0,22%	1,58%	3,08%	0,41%	2,26%	1,60%	0,83%	0,00%	1,00%	5,08%	-	1,60%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 20 – Distribuzione degli aspiranti aventi già un contratto a tempo determinato con l'Amministrazione per regione di iscrizione in graduatoria e regione di servizio

Regione di iscrizione	Regione di servizio																		Totale
	Piemonte	Lombardia	Liguria	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Piemonte	96,56%	0,42%	4,14%	0,07%	0,00%	0,13%	0,18%	0,31%	0,04%	0,23%	0,10%	0,00%	0,20%	0,24%	0,76%	0,79%	0,13%	0,05%	7,68%
Lombardia	1,22%	96,26%	0,70%	0,80%	0,30%	2,34%	1,03%	0,38%	0,75%	0,98%	1,16%	1,20%	1,04%	0,80%	1,88%	2,00%	0,90%	0,33%	15,98%
Liguria	0,39%	0,12%	92,46%	0,00%	0,00%	0,10%	0,60%	0,00%	0,04%	0,05%	0,00%	0,00%	0,04%	0,01%	0,00%	0,08%	0,00%	0,03%	2,24%
Veneto	0,14%	0,36%	0,00%	96,62%	3,31%	1,26%	0,26%	0,15%	0,50%	0,33%	0,19%	0,17%	0,27%	0,33%	0,69%	0,23%	0,20%	0,05%	8,10%
Friuli Venezia Giulia	0,01%	0,03%	0,09%	0,74%	94,80%	0,02%	0,02%	0,00%	0,21%	0,01%	0,00%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,08%	0,04%	0,03%	1,81%
Emilia Romagna	0,11%	0,64%	0,09%	0,42%	0,18%	94,49%	0,58%	0,53%	2,68%	0,31%	0,19%	0,17%	0,63%	0,46%	0,49%	0,48%	0,22%	0,15%	5,77%
Toscana	0,06%	0,12%	2,05%	0,08%	0,00%	0,13%	95,76%	5,11%	0,21%	0,59%	0,05%	0,17%	0,31%	0,13%	0,42%	0,23%	0,14%	0,08%	5,46%
Umbria	0,01%	0,01%	0,00%	0,03%	0,00%	0,08%	0,42%	85,66%	0,08%	0,47%	0,00%	0,00%	0,16%	0,01%	0,07%	0,08%	0,01%	0,00%	1,30%
Marche	0,01%	0,05%	0,05%	0,09%	0,18%	0,40%	0,10%	2,59%	93,80%	0,11%	1,79%	0,34%	0,04%	0,16%	0,00%	0,08%	0,02%	0,05%	2,57%
Lazio	0,28%	0,23%	0,09%	0,13%	0,18%	0,15%	0,30%	5,03%	0,21%	94,89%	2,18%	1,71%	1,64%	0,27%	0,63%	1,13%	0,22%	0,25%	8,75%
Abruzzo	0,04%	0,11%	0,00%	0,01%	0,06%	0,10%	0,02%	0,00%	0,92%	0,40%	93,37%	1,88%	0,07%	0,28%	0,14%	0,00%	0,01%	0,05%	2,21%
Molise	0,00%	0,01%	0,00%	0,01%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,04%	0,12%	0,58%	88,70%	0,25%	0,52%	0,07%	0,06%	0,00%	0,00%	0,65%
Campania	0,27%	0,42%	0,14%	0,28%	0,30%	0,30%	0,24%	0,08%	0,04%	0,89%	0,05%	2,91%	93,45%	0,37%	9,10%	0,71%	0,05%	0,20%	9,92%
Puglia	0,20%	0,35%	0,00%	0,28%	0,24%	0,15%	0,16%	0,15%	0,17%	0,15%	0,24%	1,71%	0,51%	94,99%	5,21%	1,13%	0,03%	0,15%	7,19%
Basilicata	0,04%	0,07%	0,00%	0,03%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,04%	0,00%	0,17%	1,05%	1,23%	79,64%	1,67%	0,00%	0,03%	1,51%
Calabria	0,31%	0,23%	0,14%	0,12%	0,12%	0,19%	0,08%	0,00%	0,04%	0,16%	0,00%	0,00%	0,15%	0,06%	0,69%	90,57%	0,17%	0,05%	3,60%
Sicilia	0,27%	0,54%	0,05%	0,27%	0,35%	0,13%	0,16%	0,00%	0,13%	0,12%	0,00%	0,34%	0,06%	0,06%	0,07%	0,62%	97,70%	0,85%	10,99%
Sardegna	0,07%	0,04%	0,00%	0,01%	0,00%	0,02%	0,08%	0,00%	0,13%	0,14%	0,10%	0,51%	0,08%	0,06%	0,14%	0,06%	0,18%	97,67%	4,27%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 21 – Distribuzione degli aspiranti aventi già un contratto a tempo determinato con l'Amministrazione per regione di iscrizione in graduatoria e regione di servizio escludendo quelli che sono iscritti nella stessa regione in cui sono supplenti

Regione di iscrizione	Regione di servizio																		Totale
	Piemonte	Lombardia	Liguria	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Emilia Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
Piemonte	-	11,17%	54,94%	1,98%	0,00%	2,42%	4,23%	2,13%	0,68%	4,60%	1,46%	0,00%	3,08%	4,75%	3,75%	8,38%	5,51%	2,15%	6,14%
Lombardia	35,51%	-	9,26%	23,81%	5,68%	42,56%	24,41%	2,66%	12,16%	19,13%	17,52%	10,61%	15,88%	16,02%	9,22%	21,26%	38,98%	13,98%	17,82%
Liguria	11,43%	3,11%	-	0,00%	0,00%	1,73%	14,08%	0,00%	0,68%	0,97%	0,00%	0,00%	0,65%	0,30%	0,00%	0,90%	0,00%	1,08%	2,02%
Veneto	4,08%	9,52%	0,00%	-	63,64%	22,84%	6,10%	1,06%	8,11%	6,54%	2,92%	1,52%	4,05%	6,53%	3,41%	2,40%	8,47%	2,15%	7,09%
Friuli Venezia Giulia	0,41%	0,92%	1,23%	21,83%	-	0,35%	0,47%	0,00%	3,38%	0,24%	0,00%	0,00%	0,49%	0,00%	0,00%	0,90%	1,69%	1,08%	1,76%
Emilia Romagna	3,27%	17,03%	1,23%	12,30%	3,41%	-	13,62%	3,72%	43,24%	6,05%	2,92%	1,52%	9,56%	9,20%	2,39%	5,09%	9,75%	6,45%	8,80%
Toscana	1,63%	3,30%	27,16%	2,38%	0,00%	2,42%	-	35,64%	3,38%	11,62%	0,73%	1,52%	4,70%	2,67%	2,05%	2,40%	5,93%	3,23%	5,80%
Umbria	0,41%	0,18%	0,00%	0,79%	0,00%	1,38%	9,86%	-	1,35%	9,20%	0,00%	0,00%	2,43%	0,30%	0,34%	0,90%	0,42%	0,00%	1,93%
Marche	0,41%	1,28%	0,62%	2,78%	3,41%	7,27%	2,35%	18,09%	-	2,18%	27,01%	3,03%	0,65%	3,26%	0,00%	0,90%	0,85%	2,15%	3,20%
Lazio	8,16%	6,23%	1,23%	3,97%	3,41%	2,77%	7,04%	35,11%	3,38%	-	32,85%	15,15%	25,12%	5,34%	3,07%	11,98%	9,75%	10,75%	10,16%
Abruzzo	1,22%	2,93%	0,00%	0,40%	1,14%	1,73%	0,47%	0,00%	14,86%	7,75%	-	16,67%	1,13%	5,64%	0,68%	0,00%	0,42%	2,15%	2,64%
Molise	0,00%	0,37%	0,00%	0,40%	0,00%	0,00%	0,47%	0,00%	0,68%	2,42%	8,76%	-	3,89%	10,39%	0,34%	0,60%	0,00%	0,00%	1,91%
Campania	7,76%	11,17%	1,85%	8,33%	5,68%	5,54%	5,63%	0,53%	0,68%	17,43%	0,73%	25,76%	-	7,42%	44,71%	7,49%	2,12%	8,60%	9,08%
Puglia	5,71%	9,34%	0,00%	8,33%	4,55%	2,77%	3,76%	1,06%	2,70%	2,91%	3,65%	15,15%	7,78%	-	25,60%	11,98%	1,27%	6,45%	6,68%
Basilicata	1,22%	1,83%	0,00%	0,79%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,73%	0,00%	1,52%	16,05%	24,63%	-	17,66%	0,00%	1,08%	5,60%
Calabria	8,98%	6,04%	1,85%	3,57%	2,27%	3,46%	1,88%	0,00%	0,68%	3,15%	0,00%	0,00%	2,27%	1,19%	3,41%	-	7,20%	2,15%	3,09%
Sicilia	7,76%	14,47%	0,62%	7,94%	6,82%	2,42%	3,76%	0,00%	2,03%	2,42%	0,00%	3,03%	0,97%	1,19%	0,34%	6,59%	-	36,56%	4,77%
Sardegna	2,04%	1,10%	0,00%	0,40%	0,00%	0,35%	1,88%	0,00%	2,03%	2,66%	1,46%	4,55%	1,30%	1,19%	0,68%	0,60%	7,63%	-	1,50%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 22 – Distribuzione per area geografica delle domande in ciascun ordine scuola

Area geografica richiesta	Scuola materna		Scuola elementare		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
NORD OVEST	11.858	15,64%	14.939	17,97%	31.129	22,66%	60.146	21,21%	118.072	20,36%
NORD EST	9.974	13,15%	10.588	12,74%	20.324	14,80%	40.731	14,36%	81.617	14,07%
CENTRO	13.035	17,19%	13.562	16,32%	27.751	20,20%	53.607	18,90%	107.955	18,62%
SUD	26.625	35,11%	25.965	31,24%	36.632	26,67%	80.779	28,48%	170.001	29,32%
ISOLE	14.344	18,91%	18.058	21,73%	21.526	15,67%	48.332	17,04%	102.260	17,63%
Totale	75.836	100%	83.112	100%	137.362	100%	283.595	100%	579.905	100%

Tab. 23 – Distribuzione regionale delle domande in ciascuna ordine scuola

Regione richiesta	Scuola materna		Scuola elementare		Scuola secondaria di I grado		Scuola secondaria di II grado		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
PIEMONTE	3.295	4,34%	3.888	4,68%	8.497	6,19%	16.420	5,79%	32.100	5,54%
LOMBARDIA	7.592	10,01%	9.868	11,87%	19.374	14,10%	37.656	13,28%	74.490	12,85%
LIGURIA	971	1,28%	1.183	1,42%	3.258	2,37%	6.070	2,14%	11.482	1,98%
VENETO	5.114	6,74%	5.000	6,02%	9.822	7,15%	19.138	6,75%	39.074	6,74%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.133	1,49%	1.065	1,28%	2.448	1,78%	4.548	1,60%	9.194	1,59%
EMILIA ROMAGNA	3.727	4,91%	4.523	5,44%	8.054	5,86%	17.045	6,01%	33.349	5,75%
TOSCANA	3.276	4,32%	3.828	4,61%	8.273	6,02%	14.587	5,14%	29.964	5,17%
UMBRIA	1.288	1,70%	1.045	1,26%	2.119	1,54%	4.233	1,49%	8.685	1,50%
MARCHE	1.804	2,38%	1.530	1,84%	3.567	2,60%	6.822	2,41%	13.723	2,37%
LAZIO	6.667	8,79%	7.159	8,61%	13.792	10,04%	27.965	9,86%	55.583	9,58%
ABRUZZO	1.921	2,53%	1.910	2,30%	3.304	2,41%	6.992	2,47%	14.127	2,44%
MOLISE	541	0,71%	590	0,71%	791	0,58%	1.599	0,56%	3.521	0,61%
CAMPANIA	10.419	13,74%	11.020	13,26%	13.717	9,99%	32.361	11,41%	67.517	11,64%
PUGLIA	6.160	8,12%	6.102	7,34%	10.040	7,31%	21.848	7,70%	44.150	7,61%
BASILICATA	991	1,31%	952	1,15%	2.434	1,77%	4.018	1,42%	8.395	1,45%
CALABRIA	6.593	8,69%	5.391	6,49%	6.346	4,62%	13.961	4,92%	32.291	5,57%
SICILIA	11.675	15,40%	15.195	18,28%	17.401	12,67%	38.534	13,59%	82.805	14,28%
SARDEGNA	2.669	3,52%	2.863	3,44%	4.125	3,00%	9.798	3,45%	19.455	3,35%
Totale	75.836	100%	83.112	100%	137.362	100%	283.595	100%	579.905	100%

Tab. 24 – Aspiranti aventi già un contratto a tempo indeterminato con l'Amministrazione per ordine scuola di iscrizione e tipologia di titolarità

Ordine scuola di iscrizione in graduatoria	Aspiranti già titolari				
	Personale docente	Personale educativo	Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario	Dirigenti scolastici	Totale
Scuola materna	11,77%	4,92%	24,00%	0,00%	11,96%
Scuola elementare	3,94%	8,71%	21,56%	0,00%	4,26%
Scuola secondaria di I grado	29,94%	26,52%	17,82%	12,12%	29,71%
Scuola secondaria di II grado	54,36%	59,85%	36,62%	87,88%	54,07%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 25 e Tab. 26 – Aspiranti aventi già un contratto a tempo indeterminato con l'Amministrazione in qualità di docenti per ordine scuola di iscrizione e ordine scuola di titolarità

Ordine scuola di iscrizione in graduatoria	Ordine scuola di titolarità				
	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado	Totale
Scuola materna	6,40%	92,60%	0,66%	0,35%	100%
Scuola elementare	61,48%	34,07%	2,56%	1,88%	100%
Scuola secondaria di I grado	2,27%	32,28%	18,09%	47,35%	100%
Scuola secondaria di II grado	2,02%	24,54%	31,75%	41,70%	100%
Totale	4,95%	35,24%	22,85%	36,95%	100%

Ordine scuola di iscrizione in graduatoria	Ordine scuola di titolarità				
	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado	Totale
Scuola materna	15,20%	30,92%	0,34%	0,11%	11,77%
Scuola elementare	48,89%	3,81%	0,44%	0,20%	3,94%
Scuola secondaria di I grado	13,75%	27,42%	23,70%	38,36%	29,94%
Scuola secondaria di II grado	22,16%	37,84%	75,52%	61,33%	54,36%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 27 e Tab. 28 – Aspiranti aventi già un contratto a tempo determinato con l'Amministrazione per ordine scuola di iscrizione e ordine scuola di servizio

Ordine scuola di iscrizione in graduatoria	Ordine scuola di servizio				Totale
	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado	
Scuola materna	41,77%	51,77%	3,14%	3,32%	100%
Scuola elementare	10,98%	76,60%	6,65%	5,76%	100%
Scuola secondaria di I grado	0,44%	4,56%	46,66%	48,34%	100%
Scuola secondaria di II grado	0,52%	4,31%	30,96%	64,22%	100%
Totale	7,83%	23,91%	27,36%	40,90%	100%

Ordine scuola di iscrizione in graduatoria	Ordine scuola di servizio				Totale
	Scuola materna	Scuola elementare	Scuola secondaria di I grado	Scuola secondaria di II grado	
Scuola materna	69,89%	28,35%	1,50%	1,06%	13,09%
Scuola elementare	25,86%	59,02%	4,48%	2,59%	18,42%
Scuola secondaria di I grado	1,62%	5,49%	49,13%	34,05%	28,81%
Scuola secondaria di II grado	2,62%	7,15%	44,89%	62,29%	39,68%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%

Tab. 29 – Distribuzione delle domande della scuola secondaria per settore di insegnamento

Settore di insegnamento	Domande	
	v.a.	%
DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	19.168	4,55%
DELL'ARTE E DEL DISEGNO	26.420	6,28%
DELLE SCIENZE MOTORIE	35.428	8,42%
ECONOMICO-GIURIDICO	16.056	3,81%
DELLE ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE	27.396	6,51%
FISICO-INFORMATICO-MATEMATICO	48.256	11,46%
DELLE LINGUE STRANIERE	72.957	17,33%
LINGUISTICO-LETTERARIO	91.920	21,84%
SANITARIO E DELLA PREVENZIONE	2.602	0,62%
DELLE SCIENZE NATURALI	35.896	8,53%
DELLE SCIENZE UMANE	26.256	6,24%
DEGLI STRUMENTI MUSICALI	1.482	0,35%
TECNOLOGICO	17.120	4,07%
Totale	420.957	100%

Tab. 30 – Distribuzione delle cattedre e dei posti di Organico di Fatto a.s. 2000/2001 della scuola secondaria per settore di insegnamento

Settore di insegnamento	Cattedre e posti di O.F. 2000/01	
	v.a.	%
DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	18.206	4,75%
DELL'ARTE E DEL DISEGNO	10.056	2,62%
DELLE SCIENZE MOTORIE	21.584	5,63%
ECONOMICO-GIURIDICO	19.656	5,13%
DELLE ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE	25.300	6,60%
FISICO-INFORMATICO-MATEMATICO	38.193	9,96%
DELLE LINGUE STRANIERE	46.399	12,10%
LINGUISTICO-LETTERARIO	117.105	30,55%
SANITARIO E DELLA PREVENZIONE	359	0,09%
DELLE SCIENZE NATURALI	47.378	12,36%
DELLE SCIENZE UMANE	9.101	2,37%
DEGLI STRUMENTI MUSICALI	1.864	0,49%
TECNOLOGICO	28.104	7,33%
Totale	383.305	100%

Allegati

Allegato 1

Contesto normativo

La Legge 124/99 del 3 maggio 1999, che rivede le modalità di reclutamento del personale della scuola, ha determinato la soppressione delle graduatorie dei concorsi per soli titoli e le ha trasformate in graduatorie permanenti ai fini dell'immissione in ruolo sul 50%.

Con Decreto Ministeriale del 27/3/2000 viene adottato il Regolamento di costituzione delle graduatorie permanenti.

Il D.M. 146 del 18 maggio 2000 pubblicato nella G.U. del 23 maggio, stabilisce sia i termini e modalità per la presentazione delle domande che i criteri per la formazione delle graduatorie provvisorie e definitive.

I candidati già inclusi nelle sopresse graduatorie per soli titoli costituiranno la graduatoria di base e saranno inclusi in maniera automatica nelle graduatorie permanenti.

La legge 124/99, prevede inoltre l'inclusione nelle relative graduatorie dei docenti:

- che, alla data d'entrata in vigore della legge 124/99, vale a dire al 25/05/1999, siano in possesso dell'abilitazione o idoneità e abbiano prestato 360 giorni di servizio nelle scuole statali a partire dal 01/09/1995.
- che, alla data di scadenza della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, siano in possesso dell'abilitazione o idoneità e abbiano prestato 360 giorni di servizio nelle scuole statali a partire dal 01/09/1996.
- che abbiano superato le prove di un concorso per esami e titoli anche ai soli fini abilitativi (escluso quello indetto nel 1999) e che siano inseriti o abbiano titolo al reinserimento nelle graduatorie provinciali o d'istituto per l'assunzione di personale non di ruolo.

Inoltre, la legge 124/99 stabilisce che coloro che hanno superato le prove di una sessione riservata d'esame (indetta con O.M. 153/1999 oppure O.M.33/2000) saranno inclusi nelle graduatorie permanenti se hanno o meno maturato i 360 giorni di servizio nelle scuole statali.

Vengono altresì stabilite le modalità periodiche d'integrazione che sono:

- inserimento dei docenti che hanno superato le prove di un concorso per titoli ed esami per la medesima classe di concorso e il medesimo posto;
- docenti che hanno chiesto il trasferimento dalla corrispondente graduatoria in altra provincia.

Particolarmente interessante, soprattutto per una corretta comprensione delle informazioni riportate nelle pagine seguenti, risulta l'inserimento, nelle graduatorie permanenti, delle soppresse graduatorie del concorso per soli titoli.

Tale inserimento risente della precedente disciplina in materia di reclutamento del personale docente.

L'ultima riapertura dei termini per la relativa integrazione delle graduatorie per soli titoli per il personale docente, disciplinata nel 1996, ha permesso di presentare e/o integrare le proprie domande al più in due provincie per ordine di istruzione.

Questo ha consentito all'aspirante d'essere presente in più di una provincia, diritto che è stato preservato nella costituzione delle graduatorie permanenti.

E' presumibile che tutti gli aspiranti che non abbiano aggiornato la domanda all'atto della prima integrazione della graduatoria permanente, non siano interessati a permanere nella graduatoria stessa, ma il suo carattere permanente non permette di escluderli.

Allegato 2
Corrispondenza tra Settori d'insegnamento e Classi di Concorso

Settore d'insegnamento	Classe di Concorso	
	Codice	Descrizione
DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO	A031	EDUCAZIONE MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO
	A032	EDUCAZIONE MUSICALE NELLA SCUOLA MEDIA
	A062	TECNICA DELLA REGISTRAZIONE DEL SUONO
	A063	TECNICA DELLA RIPRESA CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA
	A064	TECNICA E ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA
DELL'ARTE E DEL DISEGNO	A003	ARTE DEL DISEGNO ANIMATO
	A004	ARTE DEL TESSUTO DELLA MODA E DEL COSTUME
	A005	ARTE DEL VETRO
	A006	ARTE DELLA CERAMICA
	A007	ARTE DELLA FOTOGRAFIA E GRAFICA PUBBLICITARIA
	A008	ARTI DELLA GRAFICA E DELL'INCISIONE
	A009	ARTE DELLA STAMPA E DEL RESTAURO DEL LIBRO
	A010	ARTI DEI METALLI E DELL'OREFICERIA
	A018	DISCIPLINE GEOMETRICHE, ARCHITETTONICHE ARREDAMENTO E SCENOTECNICA
	A021	DISCIPLINE PITTORICHE
	A022	DISCIPLINE PLASTICHE
	A024	DISEGNO E STORIA DEL COSTUME
	A025	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
	A027	DISEGNO TECNICO ED ARTISTICO
	A028	EDUCAZIONE ARTISTICA
A065	TECNICA FOTOGRAFICA	
DELLE SCIENZE MOTORIE	A029	EDUCAZIONE FISICA NEGLI ISTITUTI E SCUOLE DI ISTRUZIONE SECONDARIA II GRADO
	A030	EDUCAZIONE FISICA NELLA SCUOLA MEDIA
ECONOMICO-GIURIDICO	A017	DISCIPLINE ECONOMICO-AZIENDALI
	A019	DISCIPLINE GIURIDICHE ED ECONOMICHE

Allegato 2
Corrispondenza tra Settori d'insegnamento e Classi di Concorso

Settore d'insegnamento	Classe di Concorso	
	Codice	Descrizione
DELLE ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE	A073	VITA DI RELAZIONE NEGLI ISTITUTI PROFESSIONALI DI STATO PER NON VEDENTI
	A075	DATTILOGRAFIA E STENOGRAFIA
	A076	TRATTAMENTO TESTI, CALCOLO, CONTABILITA' ELETTRONICA ED APPLICAZIONI GESTIONALI
	C010	ADDETTO ALL'UFFICIO TECNICO
	C031	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (FRANCESE)
	C032	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (INGLESE)
	C033	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)
	C034	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (TEDESCO)
	C035	CONVERSAZIONE IN LINGUA STRANIERA (RUSSO)
	C040	ESERCITAZIONI AERONAUTICHE
	C050	ESERCITAZIONI AGRARIE
	C060	ESERCITAZIONI CERAMICHE DI DECORAZIONE
	C070	ESERCITAZIONI DI ABBIGLIAMENTO E MODA
	C080	ESERCITAZIONI DI CIRCOLAZIONE AEREA
	C090	ESERCITAZIONI DI COMUNICAZIONI
	C100	ESERCITAZIONI DI DISEGNO ARTISTICO DI TESSUTI
	C110	ESERCITAZIONI DI ECONOMIA DOMESTICA
	C120	ESERCITAZIONI DI MODELLISMO, FORMATURE E PLASTICA, FOGGIATURA E RIFINITURA
	C130	ESERCITAZIONI DI ODONTOTECNICA
	C140	ESERCITAZIONI DI OFFICINA MECCANICA, AGRICOLA E DI MACCHINE AGRICOLE
	C150	ESERCITAZIONI DI PORTINERIA E PRATICA DI AGENZIA
	C160	ESERCITAZIONE DI TECNOLOGIA CERAMICA
	C170	ESERCITAZIONI DI TEORIA DELLA NAVE E DI COSTRUZIONI NAVALI
	C180	ESERCITAZIONI NAUTICHE
	C190	ESERCITAZIONI PRATICHE PER CENTRALINISTI TELEFONICI
	C200	ESERCITAZIONI PRATICHE DI OTTICA
C210	GABINETTO FISIOTERAPICO	
C220	LABORATORIO DI TECNOL. TESSILI E DELL'ABBIGLIAMENTO E REPARTI DI LAVORAZ. TESSILI E ABBIGL	

Allegato 2

Corrispondenza tra Settori d'insegnamento e Classi di Concorso

Settore d'insegnamento	Classe di Concorso	
	Codice	Descrizione
DELLE ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE	C230	LABORATORIO DI AEROTECNICA, COSTRUZIONI E TECNOLOGIE AERONAUTICHE
	C240	LABORATORIO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE
	C260	LABORATORIO DI ELETTRONICA
	C270	LABORATORIO DI ELETTROTECNICA
	C280	LABORATORIO DI FISICA ATOMICA E NUCLEARE E STRUMENTI
	C290	LABORATORIO DI FISICA E FISICA APPLICATA
	C300	LABORATORIO DI INFORMATICA GESTIONALE
	C310	LABORATORIO DI INFORMATICA INDUSTRIALE
	C320	LABORATORIO MECCANICO-TECNOLOGICO
	C330	LABORATORIO DI OREFICERIA
	C340	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE TECNICA PER LA CERAMICA
	C350	LABORATORIO DI TECNICA MICROBIOLOGICA
	C360	LABORATORIO DI TECNOLOGIA CARTARIA ED ESERCITAZIONI DI CARTIERA
	C370	LABORATORIO E REPARTI DI LAVORAZIONE DEL LEGNO
	C380	LABORATORIO E REPARTI DI LAVORAZIONE PER LE ARTI GRAFICHE
	C390	LABORATORIO E REPARTI DI LAVORAZIONE PER L'INDUSTRIA MINERARIA
	C400	LABORATORIO PER LE INDUSTRIE CERAMICHE
	C410	LABORATORIO TECNOLOGICO PER IL MARMO-REPARTI ARCHITETTURA, MACCHINE
	C420	LABORATORIO TECNOLOGICO PER IL MARMO-REPARTI SCULTURA, SMODELLATURA, DECORAZIONE E ORNATO
	C430	LABORATORIO TECNOLOGICO PER L'EDILIZIA ED ESERCITAZIONI DI TOPOGRAFIA
	C440	MASSOCHINESITERAPIA
	C450	METODOLOGIE OPERATIVE NEI SERVIZI SOCIALI
	C460	REPARTI DI LAVORAZIONE PER IL MONTAGGIO CINEMATOGRAFICO E TELEVISIVO
	C470	REPARTI DI LAVORAZIONE PER LA REGISTRAZIONE DEL SUONO
	C490	REPARTI DI LAVORAZIONE PER LE ARTI FOTOGRAFICHE
	C500	TECNICA DEI SERVIZI ED ESERCITAZIONI PRATICHE DI CUCINA
	C510	TECNICA DEI SERVIZI ED ESERCITAZIONI PRATICHE DI SALA BAR
	C520	TECNICA DEI SERVIZI E PRATICA OPERATIVA
	C555	ESERCITAZIONI DI PRATICA PROFESSIONALE

Allegato 2

Corrispondenza tra Settori d'insegnamento e Classi di Concorso

Settore d'insegnamento	Classe di Concorso	
	Codice	Descrizione
DELLE ESERCITAZIONI TECNICO PRATICHE	D601	ARTE DELLA LAVORAZIONE DEI METALLI
	D602	ARTE DELL'OREFICERIA, DELLA LAVORAZIONE DELLE PIETRE DURE E DELLE GEMME
	D603	ARTE DEL DISEGNO D'ANIMAZIONE
	D604	ARTE DELLA RIPRESA E MONTAGGIO PER IL DISEGNO ANIMATO
	D605	ARTE DELLA TESSITURA E DELLA DECORAZIONE DEI TESSUTI
	D606	ARTE DELLA LAVORAZIONE DEL VETRO E DELLA VETRATA
	D607	ARTE DEL RESTAURO DELLA CERAMICA E DEL VETRO
	D608	ARTE DELLA DECORAZIONE E COTTURA DEI PRODOTTI CERAMICI
	D609	ARTE DELLA FORMATURA E FOGGIATURA
	D610	ARTE DELLA FOTOGRAFIA E DELLA CINEMATOGRAFIA
	D611	ARTE DELLA XILOGRAFIA, CALCOGRAFIA E LITOGRAFIA
	D612	ARTE DELLA SERIGRAFIA E DELLA FOTOINCISIONE
	D613	ARTE DELLA TIPOGRAFIA E DELLA GRAFICA PUBBLICITARIA
	D614	ARTE DEL TAGLIO E CONFEZIONE
	D615	ARTE DELLA DECORAZIONE PITTORICA E SCENOGRAFICA
	D616	ARTE DELLA MODELLISTICA, DELL'ARREDAMENTO E DELLA SCENOTECNICA
	D617	ARTE DELLA LEGATORIA E DEL RESTAURO DEL LIBRO
	D618	ARTE DELL'EBANISTERIA, DELL'INTAGLIO E DELL'INTARSIO
	D619	ARTE DELLE LACCHE, DELLA DORATURA E DEL RESTAURO
	D620	ARTE DEL MOSAICO E DEL COMMESO
	D621	ARTE DELLA LAVORAZIONE DEL MARMO E DELLA PIETRA
	D622	LABORATORIO TECNOLOGICO DELLE ARTI DELLA CERAMICA DEL VETRO E DEL CRISTALLO
FISICO-INFORMATICO-MATEMATICO	A034	ELETTRONICA
	A038	FISICA
	A042	INFORMATICA
	A047	MATEMATICA
	A048	MATEMATICA APPLICATA
	A049	MATEMATICA E FISICA

Allegato 2
Corrispondenza tra Settori d'insegnamento e Classi di Concorso

Settore d'insegnamento	Classe di Concorso	
	Codice	Descrizione
DELLE LINGUE STRANIERE	A245	LINGUA STRANIERA (FRANCESE)
	A246	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (FRANCESE)
	A345	LINGUA STRANIERA (INGLESE)
	A346	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (INGLESE)
	A445	LINGUA STRANIERA (SPAGNOLO)
	A446	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (SPAGNOLO)
	A545	LINGUA STRANIERA (TEDESCO)
	A546	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (TEDESCO)
	A645	LINGUA STRANIERA (RUSSO)
	A646	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (RUSSO)
	A745	LINGUA STRANIERA (ALBANESE)
	A746	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (ALBANESE)
	A946	LINGUA E CIVILTA' STRANIERA (SERBO-CROATO)
LINGUISTICO-LETTERARIO	A039	GEOGRAFIA
	A043	ITALIANO STORIA ED EDUCAZIONE CIVICA,GEOGRAFIA NELLA SCUOLA MEDIA
	A044	LINGUAGGIO PER LA CINEMATOGRAFIA E LA TELEVISIONE
	A050	MATERIE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO
	A051	MATERIE LETTERARIE E LATINO NEI LICEI E NELL'ISTITUTO MAGISTRALE
	A052	MATERIE LETTERARIE, LATINO E GRECO NEL LICEO CLASSICO
	A061	STORIA DELL'ARTE
SANITARIO E DELLA PREVENZIONE	A002	ANATOMIA, FISIOPATOLOGIA OCULARE E LABORATORIO DI MISURE OFTALMICHE
	A040	IGIENE, ANATOMIA, FISILOGIA, PATOLOGIA GENERALE E DELL'APPARATO MASTICATORIO
	A041	IGIENE MENTALE E PSICHIATRIA INFANTILE

Allegato 2
Corrispondenza tra Settori d'insegnamento e Classi di Concorso

Settore d'insegnamento	Classe di Concorso	
	Codice	Descrizione
DELLE SCIENZE NATURALI	A012	CHIMICA AGRARIA
	A013	CHIMICA E TECNOLOGIE CHIMICHE
	A054	MINERALOGIA E GEOLOGIA
	A057	SCIENZA DEGLI ALIMENTI
	A059	SCIENZE MATEMATICHE, CHIMICHE, FISICHE E NATURALI NELLA SCUOLA MEDIA
	A060	SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA, MICROBIOLOGIA
	A074	ZOOTECNICA E SCIENZA DELLA PRODUZIONE ANIMALE
DELLE SCIENZE UMANE	A036	FILOSOFIA, PSICOLOGIA E SCIENZE DELL'EDUCAZIONE
	A037	FILOSOFIA E STORIA
DEGLI STRUMENTI MUSICALI	AB77	CHITARRA
	AC77	CLARINETTO
	AD77	CORNO
	AF77	FISARMONICA
	AG77	FLAUTO
	AH77	OBOE
	AI77	PERCUSSIONI
	AJ77	PIANOFORTE
	AK77	SAXOFONO
	AL77	TROMBA
	AM77	VIOLINO
	AN77	VIOLONCELLO

Allegato 2
Corrispondenza tra Settori d'insegnamento e Classi di Concorso

Settore d'insegnamento	Classe di Concorso	
	Codice	Descrizione
TECNOLOGICO	A001	AEROTECNICA E COSTRUZIONI AERONAUTICHE
	A011	ARTE MINERARIA
	A014	CIRCOLAZIONE AEREA TELECOMUNICAZIONI AERONAUTICHE ED ESERCITAZIONI
	A015	COSTRUZIONI NAVALI E TEORIA DELLA NAVE
	A016	COSTRUZIONI, TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI E DISEGNO TECNICO
	A020	DISCIPLINE MECCANICHE E TECNOLOGIA
	A023	DISEGNO E MODELLAZIONE ODONTOTECNICA
	A033	EDUCAZIONE TECNICA NELLA SCUOLA MEDIA
	A035	ELETTROTECNICA ED APPLICAZIONI
	A053	METEOROLOGIA AERONAUTICA ED ESERCITAZIONI
	A055	NAVIGAZIONE AEREA ED ESERCITAZIONI
	A056	NAVIGAZIONE, ARTE NAVALE ED ELEMENTI DI COSTRUZIONI NAVALI
	A058	SCIENZE E MEC. AGRARIA E TEC. DI GESTIONE AZIANDALE, FITOPATOLOGIA ED ENTOMOLOGIA AGRARIA
	A066	TECNOLOGIA CERAMICA
	A067	TECNOLOGIA FOTOGRAFICA, CINEMATOGRAFICA E TELEVISIVA
	A068	TECNOLOGIE DELL'ABBIGLIAMENTO
	A069	TECNOLOGIE GRAFICHE ED IMPIANTI GRAFICI
	A070	TECNOLOGIE TESSILI
	A071	TECNOLOGIA E DISEGNO TECNICO
	A072	TOPOGRAFIA GENERALE, COSTRUZIONI RURALI E DISEGNO